Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1895 — Roma — Giovedì 31 Ottobre — NUMERO 257

DIREZIONE in Via Larga, nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35.
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionalmente.

Domani, 1° novembre, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la GAZZETTA.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro dell'interno:

Con decreto del 21 luglio 1895.

A cavaliere:

Grossi dott. Domenico, medico chirurgo in Rodi (Foggia).
Russo Vincenzo, consigliere comunale di Rodi (Foggia).
De Felice Michele da Rodi (Foggia).
Scuglia avv. Pasquale, sindaco di Rodi (Foggia).
Medina Berardino, conciliatore in Vieste (Foggia).
Vigilante avv. Domenico Antonio, consigliere comunale di Vieste (Foggia).
Nobile Michele Antonio, pro sindaco di Vieste (Foggia).
Dalgas Oscar, assessore municipale di Livorno.
De Maio Giacomo, vice pretore comunale di S. Giovanni a Piro (Salerno).
Coccorese dott. Nicola, medico in Camerata (Salerno).
Curzio notar Alfonso, da Vibonati (Salerno).
Falcone dott. Gregorio, medico in Ispani (Salerno).
Vinci avv. Giacomo, consigliere comunale di Naro (Girgenti).

Con decreto del 28 luglio 1895:

A cavaliere:

Stigliani dott. Giovanni Battista, medico chirurgo in Amendolara (Cosenza).
Sacerdote avv. Salvatore, assessore comunale di Fossano, consigliere provinciale di Cuneo.
Boella dott. Domenico, già sindaco di Neive (Cuneo).
Reyneri Giovenale, assessore Municipale di Villafalletto (Cuneo).
Anastagi Arturo da Firenze.
Alinari Vittorio, fotografo in Firenze.
Galluzzo Camillo, archivista al Ministero di Grazai e Giustizia.
Bogari Edoardo, direttore amministrativo dello Stabilimento di fonderia metallurgica di Pertusola nel Golfo di Spezia.
Sasso Gerolamo, industriale in Sampierdarena.
Bruzzo avv. Lorenzo, consigliere comunale di Genova.
Morixe Gaetano, ragioniere capo nell'Amministrazione degli Ospedali civili di Genova.
Pelizza dott. Eugenio, medico chirurgo in Mezzano Ligure.
Graziani Gustavo, banchiere in Genova.
Vidal Roberto da Genova.
Schiaffino ing. Federico, consigliere comunale di Sampierdarena.
Barabino Emilio da Genova.
Fagiani dott. Vincenzo, medico in Genova.
Lercari Angelo, negoziante in Genova.
Calderara Edoardo, professore di disegno all'Accademia di Belle Arti in Genova.
Perroni Roberto, sindaco di Arcola (Genova).
Gibilaro Cesare, membro della G. P. A. di Girgenti.

Girardi dott. Francesco, assessore comunale di Lauria (Potenza).
De Simoni Giovanni Battista, farmacista in Genova.
Pelaez Emanuele, ragioniere del Banco di Sicilia a Roma.
Romano dott. Vincenzo da Palermo.
Pittalà Alessandro, sindaco di Bagheria (Palermo).
Cicchelli dott. Mauro, residente in Borgo di Gaeta.
Rottondo avv. Giuseppe, consigliere di Prefettura.
Lorenzoni dott. Angelo. id. id.
Bertagnoni dott. Ettore, id. id.
Mercuri dott. Francesco, sotto prefetto di Nicastro.
Fortini avv. Ugo, consigliere comunale di Livorno.
Foschini dott. Gaetano da Guardia Sanframondi (Benevento).
Ventre Alfonso da San Damiano d'Asti (Alessandria).
Summan conte ing. Camillo, consigliere comunale di Padova.
Martini ing. Felice, id. id.
Gangitano-Caramazza Vincenzo da Canicattì (Girgenti).
Lombardo-Bordonaro Nicolò, giudice conciliatore in Canicattì (Girgenti).
Dima marchese Borsellino, sindaco di Cattolica Eraclea (Girgenti).
Nitti avv. Luigi, consigliere provinciale di Lecce.
Basurto barone Nicola, sindaco di Racale (Lecce).
Casavola Giovanni, assessore comunale di Martinafranca (Lecce).
Fiore dott. Gaetano, medico chirurgo in Lecce.
Sozzifanti Iacopo da Pistoia.
Lupinacci Luigi, sindaco di Cellino S. Marco (Lecce).
Tarantini Francesco, id. di Torchiarolo (Lecce).
Pisapia Francesco, id. di Gesualdo (Avellino).
Cito Domenico da Nociglia (Lecce).
Rochira Francesco, sindaco di S. Marzano (Lecce).
Tagiuri Augusto, consigliere comunale di Livorno.
Modigliani Giuseppe, id. id.
Balzaretti Vittorio, residente in Livorno.
Curzi dott. not. Curzio, consigliere comunale di Treia, deputato provinciale di Macerata.
Franchi dott. Francesco, da Castelnuovo di Garfagnana.
Ricca-Salerno dott. Benedetto, sindaco di S. Fratello (Messina).
Scaglione Fazio Gaetano, giudice conciliatore in S. Piero Patti (Messina).
Natoli Liperni avv. Francesco, vice pretore in Raccuja (Messina).
Muggetti dott. Giuseppe, da Milano.
Leoni Angelo, sindaco di Canegrate (Milano).
Ferrario Carlo, sindaco di Parabiago (Milano).
Mangiagalli ing. Luigi, da Milano.
Caimi nob. Emilio, già sindaco di Nerviano (Milano).
Winderling-Noel Luciano, dentista in Milano.
Vallardi Pietro, residente in Milano.
Giordano Giuseppe, capo stazione di 1ª classe nelle ferrovie Sicule occidentali (Palermo).
Imperi avv. Celestino, membro della Giunta provinciale amministrativa di Roma.
Colella avv. Gaetano, procuratore presso la Corte d'appello di Napoli.
Rossi Domenico Marcello, da Buttigliera d'Asti.
Formentini Carlo, già sindaco di Follo (Genova).
Guicciardi dott. Luigi, consigliere di Prefettura.
Ghizzoni dott. Gottardo, id. id.
Sabbadini dott. Francesco, id. id.
Laganà De Odoardi dott. Giuseppe, sotto prefetto di Cittaducale.
Cappabianca Fortunato, consigliere comunale di S. Maria Capua Vetere (Caserta).
Vetrella avv. Carlo, sindaco di S. Maria Capua Vetere.
Pepi Antonio, commerciante ed assessore comunale di Casagiove (Caserta).
Reviglio sacerdote Felice, pievano di Sant'Agostino in Torino.
Olivieri dottor Ruggiero, direttore dello stabilimento delle acque minerali di Sangemini.
Zucchi avv. Natale, delegato di beneficenza della Congregazione di carità di Milano.
Colombo Natale, industriale in Milano.
Lenta dottor notaio Luigi, già presidente della Congregazione di carità di Lodi (Milano).
Ghisi dottor Antonio, assessore municipale di Lodi.
Ramazzotti dottor Pietro, già direttore di dispensario celtico in Milano.
Tosti ing. Gaetano, già consigliere comunale di Napoli.
Valente ing. Nicola, ingegnere presso l'ufficio tecnico provinciale di Napoli.
Radogna ing. Francesco, notabile della sezione avvocata (Napoli).
Liguori prof. Pasquale, deputato provinciale di Napoli.
Cigliano prof. Tommaso id. id.
Folliero Emanuele, già vice sindaco in Napoli.
Aracri avv. Pasquale, già sindaco di Pomigliano d'Arco (Napoli).
Poli Gaetano, presidente della Congregazione di carità di Portici (Napoli).
Troise Raffaele, notabile della sezione Pendino (Napoli).
Barbato Cosimo, sindaco di Secondigliano (Napoli).
Aiello dottor Vincenzo, medico chirurgo in Napoli.
Notarianni dottor Luigi, medico chirurgo in Napoli.
De Rinaldis dott. Ugo, vice sindaco aggiunto a Chiaia (Napoli).
Serena Federico, già consigliere comunale di Capri.
Punzo prof. Pietro, professore di chimica in Napoli.
De Luca Vincenzo, consigliere della Camera di commercio in Napoli.
Di Marino Tommaso, assessore comunale e presidente della Congregazione di carità di Marano (Napoli).
Lojacono prof. Diomede, residente in Napoli.
Cucca Carlo, consigliere provinciale di Napoli.
D'Agostino dott. Alberto, segretario del Comune di Calvizzano (Napoli).
Panachia Luigi, da Napoli.
De Cesare prof. Edoardo, notabile in Napoli.
Galetto Spirito, cassiere nell'Amministrazione delle ferrovie Mediterranee.
Carola dott. Nicola, medico condotto in Sant'Antimo (Napoli).
Cappai Revelli dott. Efisio, sotto prefetto di Gerace.
D'Arcais avv. Damiano, consigliere di Prefettura.
Mo dott. Carlo, medico condotto in Valfenera d'Asti.
Catalano dott. Antonio, da Francavilla Angitola (Catanzaro).
Savona Pasquale, consigliere provinciale di Palermo.
Pagano avv. Enrico, commissario supplente della G. P. A. di Palermo.
Brancato Salvatore, da Vicari (Palermo).
Ruffino Rosario, sindaco di Terrasini (Palermo).
Olivieri ing. Vittorio, presidente della Congregazione di carità di Terni (Perugia).
Zannoni prof. Giovanni, residente in Roma.
Consolo Settimio, agente di cambio in Roma.
Pedoia ing. Gaudenzio, consigliere provinciale di Como.
Santorelli Giuseppe Antonio, da Palma Campania (Caserta).
Viciglione Gerolamo, assessore comunale di Marcianise (Caserta).
Cardone Bernardino, assessore comunale di Secondigliano (Napoli).
Verde ing. Francesco, consigliere comunale di Sant'Antimo (Napoli).
Galatola ing. Giovanni, deputato provinciale di Napoli.
Occhetto Francesco, residente in Napoli.
Bufi avv. Pasquale, residente in Napoli.
Pizzuti (dei baroni) avv. Francesco Paolo, residente in Napoli.
Briante Giuseppe, residente in Napoli.
Di Gennaro Gennaro, assessore comunale di Portici.
Ciaramella dottor Michele, medico condotto di Afragola (Napoli).
Bono Lamberti notaio Giuseppe, consigliere comunale di Stresa (Novara).
Romanini dott. nob. Romano, assessore comunale di Ravenna.
Ghezzo ing. Francesco, presidente della Congregazione di carità di Ravenna.

Galatti avv. Pasquale, sindaco di Santa Cristina (Reggio Calabria).
Fraschetti Filippo Alfonso, residente in Roma.
Fraschetti ing. Camillo, sindaco di Castel Madama (Roma).
Solis Agostino, segretario comunale di Lacono (Cagliari).
Birocchi Filippo, commerciante in Cagliari.
De Angeli Domenico, conciliatore in San Pantaleo (Cagliari).
Mathieu Felice, consigliere comunale di Cagliari.
Farina Eugenio Pio, verificatore dell'Imposta municipale di Genova.
Ferro Luzzi avv. Bernardino, avvocato esercente in Palermo.
Ruffinelli avv. Ignazio, vice ispettore di P. S.
Bermondi conte dott. Bartolomeo, segretario di Prefettura.
Rossi avv. Enrico, commissario della G. P. A. di Palermo.
Leone avv. Bernardo, giudice conciliatore in Palermo.
Longo Alfredo, già sindaco di Novoli (Lecce).
Rucco Federico, notaio di Trepuzzi (Lecce).
Elia Vincenzo, sindaco di Trepuzzi.
Colesanti avv. Domenico, consigliere comunale di Morcone (Benevento).
Barbati Alberto, impiegato presso il Municipio di Napoli.
Buccolini avv. Vittorio, consigliere di Prefettura.
Del Prete Antonio da Pignataro Maggiore (Caserta).
De Mercurio avv. Vittorio residente in Napoli.
Christallini Luigi Gustavo, sindaco di Issime (Torino).
Lavo dott. Giovanni, medico in Brescia.
Bisi Giulio, industriale in Rovigo.
Buonomo dott. Adalberto da Napoli.
Calarco dott. Domenico da Gallico (Reggio Calabria).
Gei Costantino, presidente della società operaia di Vittorio (Treviso).
Palmieri Angelo, sindaco di Castelfranci (Avellino).
De Feo ing. Pietro, direttore della Banca popolare di Avellino.
Binetti Giuseppe da Venezia.
Weverbeck Federioo id.
Dangelo avv. Giuseppe, assessore comunale di Rocca d'Aspide (Salerno).
Granziotto Carlo da Venezia.
Langella avv. Stanislao, segretario capo municipale di Scafati.
Lupo dott. Giuseppe, medico chirurgo in S. Pancrazio Salentino.
Rosa Don Agostino, parroco di Mottalicata (Novara).
Franza avv. Raimondo, assessore comunale di Ariano di Puglia (Avellino).
Ghilardi Egisto, ispettore ferroviario Mediterraneo.
Gioia Luigi, sindaco di Santa Croce del Sannio (Benevento).
De Salvo Antonio da Baccellona Sozzo di Gotto (Messina).
Nardi prof. Antonio da Piscinola (Napoli).
Marigliano Alfonso da Napoli.
Croff Luigi, segretario presso il municipio di Napoli.
Cannone Luigi, proprietario in Napoli.
Bifulco avv. Achille, consigliere comunale di Terzigno d'Ottajano (Napoli).
Zuccalà Camillo Maria, conciliatore del Villaggio del Vomero (Napoli).
Tura dott. Alfredo, notabile della sezione San Carlo all'Arena (Napoli).
Liguori ing. Giuseppe, sindaco di Sant'Anastasia (Napoli).
D'Addio avv. Cesare, pretore del mandamento Avvocata (Napoli).
Montella Giuseppe, notabile della sezione Montecalvario (Napoli).
Caselli ing. Luigi, presidente del Collegio dell'opera pia Maddalena Maggiore (Napoli).
Balestrieri prof. Oronzio, residente in Napoli.
De Sanctis dott. Alfredo, medico chirurgo in Napoli.
Gnacci ing. Rodrigo, da Napoli.
Astone dott. Giovanni, sindaco di Casoria (Napoli).
Guarino avv. Giovanni, vice conciliatore della Sezione Stella (Napoli).
Chierchia prof. Alfonso, da Napoli.
Masdea prof. Arturo, da Napoli.
Baliva dott. Ernesto, medico in Roma.
Baiocchi notaio Enrico, sindaco di Tavoleto (Pesaro).
Carnielli dott. notaio Antonio, presidente dello Spedale di Motta di Livenza.
Raselli nob. Antonio, da Vicenza.
Cuffaro dott. Vincenzo, da Raffadali (Girgenti).
Prosperi Giovanni, da Tagliacozzo (Aquila).
De Martino Vincenzo, direttore carcerario.
Lucchelli dott. Giuseppe, medico condotto in Codevilla (Pavia).
Calandra dott. Giacomo, sindaco di Capizzi (Messina).
Moscatelli Antonio, farmacista capo presso lo Spedale Duchessa di Galliera di Genova.
Peloggio Adriano, direttore Compagnia miniere in Spezia.
Somma Giovanni, sindaco di Pimonte (Napoli).
Iacona Vincenzo, consigliere comunale di Licata (Girgenti).
Rizzo avv. Angelo, id. id.
Palese dott. Antonino, medico chirurgo in Cerignola (Foggia).
Favaloro prof. Michele, da Palermo.
Mottola ing. avv. Giovanni, membro della G. P. A. di Avellino
Contro avv. Gaetano, residente in Este (Padova).
Magini dott. Alessandro, medico chirurgo in Roma.
De Ferrari ing. Ernesto, consigliere comunale di Spezia.
Porta Clemente, consigliere comunale di Palazzolo Vercellese (Novara).
Roccella avv. Domenico, da Piazza Armerina (Caltanissetta).
Ferruti Luigi, da Ormo (Novara).
Origone Domenico, da Genova.
Marcone avv. Carlo, residente in Brianzè.
Veneziani avv. Clemente, residente in Napoli.
Allocca Michele, notabile della Sezione Stella (Napoli).
Pergami Francesco, notabile della Sezione Avvocata (Napoli).
Palumbo dott. Eduardo, residente in Napoli.
Del Monaco Achille, assessore municipale di Maddaloni (Caserta).
Rocco Francesco, assessore municipale di Maddaloni (Caserta).
Lavaggetto Bartolomeo, da S. Quirico (Alessandria).
Benelli avv. Giulio, direttore degli Stabilimenti carcerarii di Livorno.
De Berardinis dott. Nicola, sotto prefetto di Gerace.
Magnanimi prof. Oreste, da Palermo.
Leone prof. Teodoro, residente in Palermo.
Denaro dott. Antonino, da Palermo.
Melle dott. prof. Giovanni, direttore del dispensario celtico in Roma.
Spina Carmelo, sindaco di Melicuccà (Reggio Calabria).
Frugoni avv. Pietro, presidente della Deputazione provinciale di Brescia.
Carabelli Innocente, vice presidente della Società « l'Esercito » in Torino.
Iuliani dott. Roberto, da Monteleone di Puglia (Avellino).
Mondino Francesco Paolo, ispettore governativo delle Ferrovie
Bonanno Vincenzo, da Messina.
Bonanno Orazio, da Messina.
Basevi Vittorio, medico oculista (Venezia).

LEGGI E DECRETI

Il Numero **635** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno, contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge in data 6 agosto 1876, n. 2361 (Serie 2ª), per la istituzione dei depositi franchi;

Visto l'art. 7 del Regolamento per l'applicazione

della legge medesima, approvato con R. Decreto 31 ottobre 1876, n. 3440 (Serie 2ª);

Sentito il Consiglio di Stato ed il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

La disposizione alla lettera *d* dell'art. 7 del Regolamento sulla istituzione dei depositi franchi, approvato con R. Decreto 31 ottobre 1876, n. 3440 (Serie 2ª), è abrogata.

L'ultimo comma dell'art. suddetto è modificato come segue:

« I salumi, i formaggi, i generi di grassina, ed in « generale tutte le sostanze che mandano cattivi « odori e quelle insalubri, potranno essere ammessi « nel deposito franco, soltanto in locali che siano as- « solutamente separati dagli altri edifici destinati al « deposito. »

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 29 settembre 1895.

UMBERTO.

P. BOSELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* V. CALENDA DI TAVANI.

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA.

Veduto l'art. 27 della legge 8 agosto 1895, n. 486, per i provvedimenti di finanza e di tesoro;

Veduto l'art. 3 dell'allegato *P*, approvato con l'art. 26 della citata legge;

Sentita la Corte dei Conti;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pel Tesoro, conforme a deliberazione presa dal Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comm. Cesare Carlo Gallotti, consigliere della Corte dei Conti, è nominato membro della Commissione permanente di vigilanza sulla circolazione e sugli Istituti di emissione in sostituzione del comm. avv. Francesco Calligaris, defunto.

Dato a Sant'Anna di Valdieri, addì 15 ottobre 1895.

UMBERTO.

SIDNEY SONNINO.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni ***fatte nel personale dipendente dal Ministero della Guerra:***

ESERCITO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Moriondo cav. Antonio, colonnello comandante dell'81 fanteria, promosso maggiore generale e nominato comandante della brigata Verona.

Radicati Di Marmorito cav. Ottobono, colonnello incaricato del comando dell'8ª brigata di cavalleria, id. id. id. della brigata stessa.

Grillenzoni cav. Lionello, colonnello capo di stato maggiore del VI corpo d'armata, id. id. id. della brigata Siena.

Con R. decreto del 20 ottobre 1895:

Lanza cav. Carlo, tenente generale, collocato a disposizione del Ministero degli affari esteri.

Gabba cav. Alberto, maggiore generale comandante territoriale del genio di Piacenza, esonerato da tale comando e contemporaneamente nominato comandante territoriale del genio di Spezia.

Parodi cav. Fortunato, id. id. id. id. Spezia, id. id. id. id. id. Bologna.

Terasona cav. Raffaele, id. id. id. id. Napoli, id. id. id. id. id. Messina.

Con R. decreto del 25 ottobre 1895:

Ghersi cav. Simone, tenente generale comandante militare dell'isola di Sardegna, collocato in disponibilità, a datare dal 1° dicembre 1895.

Volpi cav. Giuseppe, maggiore generale commissario, direttore dell'ufficio di revisione delle contabilità militari, id. id. id.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 1° settembre 1895:

Severi cav. Federico, tenente colonnello in aspettativa, collocato a riposo per infermità non provenienti da causa di servizio dal 16 settembre 1895, inscritto nella riserva.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Silva cav. Enrico, tenente colonnello legione Allievi, nominato comandante la legione di Firenze cogli assegni di colonnello.

Ambrosi cav. Alfonso, maggiore id. Napoli, promosso tenente colonnello e destinato divisione Verona, legione Verona.

Olivi Torquato, capitano id. Napoli, id. maggiore e destinato divisione Avellino, id. Napoli.

Barberis cav. Giuseppe, maggiore id. Ancona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Con R. decreto del 20 ottobre 1895:

Clavarino marchese Eugenio, capitano aiutante maggiore in 1° legione Firenze, promosso maggiore, divisione Caserta, legione Napoli.

Pellegrini cav. Alberto, capitano id. Palermo, id. id., Foggia, id. Ancona.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Porporati cav. Luigi, colonnello comandante distretto Roma, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° novembre 1895.

Sivelli cav. Eugenio, id. id. id. Padova, id. id.

Zuffi cav. Estore, id. id. 73 fanteria, id. id.

De Vecchi cav. Carlo, tenente colonnello comandante distretto Avellino, id. id.

Voghera cav. Euclide, id. 39 fanteria, id. id.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Prudente cav. Giuseppe, colonnello comandante 4 bersaglieri, eso-

nerato da tale comando e collocato a disposizione del Ministero della guerra.
Sassi cav. Bartolomeo, colonnello comandante distretto Venezia, collocato in posizione ausiliaria a sua domanda, dal 16 novembre 1895.
Oldone cav. Carlo, id. id. id. Varese, id. id.
Bianchi D'Adda cav. Marziale, tenente colonnello id. id. Lodi, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per età dal 16 novembre 1895 ed inscritto nella riserva.
Monaco cav. Carlo, tenente colonnello comandante distretto Arezzo, promosso colonnello continuando nell'attuale comando.
Tenenti colonnelli promossi colonnelli e nominati comandanti del reggimento a ciascuno indicato.
Ferrero cav. Carlo, tenente colonnello 71 fanteria, comandante 72 fanteria.
Cortese cav. Giovanni, id. 8 bersaglieri, id. 4 bersaglieri.
Maggiori promossi tenenti colonnelli:
Luzzi cav. Candido, distretto Lodi, continuando nella medesima carica.
Vivaldi-Pasqua cav. Giuseppe, id. Verona, id. id.
Fiore cav. Augusto, id. Gaeta, id. id.
Sesia cav. Giovanni, 46 fanteria, destinato 38 fanteria.
Asquer cav. Gabriele 1° id., continuando nella medesima carica.
Rolandi cav. Giovanni, 1° granatieri, id. id.
Sala cav. Giuseppe, 7 fanteria, destinato 71 fanteria.
Torres cav. Francesco, 20 id., id. 68 id.
Capitani promossi maggiori.
Spinelli cav. Gio. Battista 27 fanteria, destinato 78 fanteria (relatore).
Icard cav. Ferdinando, distretto Ivrea, continuando nella medesima carica.
Alovisi cav. Ermete, id. Cremona, id. id.
Guerriero cav. Marcellino, 27 fanteria, destinato distretto Napoli (servizio temporaneo) a sua domanda.
Zatelli cav. Enrico, 91 id., id. id. Torino (id. id).
Vaggi cav. Luigi, 91 id., id. id. Piacenza (id. id.).
Fasiani cav. Antonio, 1 alpini, id. id. Ivrea (id. id.).
Grilli cav. Aurelio, 9 bersaglieri, id. 3 bersaglieri (20 battaglione).
Bergonzi cav. Giovanni, 50 fanteria, id. distretto Siracusa (servizio temporaneo).
Ceccarelli cav. Giorgio, 12 bersaglieri, id. id. Como (id. id.).
Ciuffo cav. Francesco, 12 id., id. id. Mantova (id. id.).
Angelini Giuseppe, 12 id., id. id. Catanzaro (id. id.).
Torelli Alfonso, A. C. brigata Puglie, id. 48 fanteria (2 battaglione.
Buonini cav. Icilio, corpo stato maggiore, id. 20 id. (1 id.).
Scotti Arcangelo, id. id., id. 49 id. (2 id.).
Negri di Montenegro Guido, id. id., id. 46 id. (1 id.).
Tenenti promossi capitani.
Montanaro Luigi, 77 fanteria, destinato 27 fanteria.
Zaza Ferdinando, 32 id., id. 65 id.
Cattalochino Alceo, 33 id., id. 3 alpini.
Varola Nicolò, 34 id., id. 81 fanteria.
Invrea Pio, 39 id., id. 92 id.
Galeota Domenico, 40 id., id. 91 id.
Martin Luigi, 30 id., id. 64 id.
De Marco Girolamo, R. truppe Africa, continuando nella medesima carica.
Maggi Giovanni, 75 fanteria, destinato 2 fanteria.
Resio Ottavio, 45 id., id. 4 id. a sua domanda.
Sali Luigi, 44 id., id. 84 id.
Fabbroni Marradi, 3 bersaglieri, id. 11 bersaglieri.
Danielli Giuseppe, 47 fanteria, id. 51 fanteria a sua domanda.
Farina Raffaele, 4 bersaglieri, id. 12 bersaglieri.
Cunietti Vincenzo, 4 fanteria, id. 63 fanteria.
Gironda Veraldi Camillo, 52 id., id. 45 id.
Fabrizi Alfonso, 82 id., id. 54 id.
Tacconi Alessandro, 7 id., id. 91 id.
Cupido Edoardo, 56 id., id. 80 id.
Ferrari di Castelnuovo Teodoro, scuola militare, destinato 71 fanteria a sua domanda.
Mazari Giovanni, 18 fanteria, id. 84 id. id.
Maruca Angelo, 80 id., id. 14 id.
Longo Cesare, 24 id., id. 65 id.
Tognoli Cristo, 64 id., id. 50 id.
D'Alessio Emidio, 69 id., id. 50 id.
Bergamo Carmine, 65 id., id. 57 id.
Santoro Carlo, tenente ufficiale istruttore tribunale militare Bologna, esonerato dalla medesima carica e destinato 54 fanteria.
Gisolfi Clemente, id. 46 fanteria ufficiale sostituto istruttore aggiunto id. id. Verona, id. dalla medesima carica.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 12 agosto 1895:

Drago Giuseppe, capitano reggimento Foggia, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio, dal 16 settembre 1895, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 9 ottobre 1895:

Piglia Vittorio, tenente reggimento Piacenza, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 16 novembre 1895, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Battistini Pietro, tenente reggimento Lodi, promosso capitano e destinato reggimento Caserta.
De Vera d'Aragona Raniero, id. id. Guide, id. id. id. id. Monferrato.
Morelli Manrico, id. id. Firenze, id. id. id. id. Novara.
Neyrone Mario, id. id. Caserta, id. id. id. id. Vicenza.
Righini Carlo, id. id. Firenze, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.
Calabrini Carlo, id. id. Aosta, id. id. id.
Guillaume Pietro, sottotenente revocato dall'impiego, a Brescia, accettata la dimissione dal grado.
I sottoindicati allievi del 2° anno di corso della scuola militare, sono nominati sottotenenti nell'arma di cavalleria, con riserva d'anzianità, e destinati al reggimento a ciascuno contro indicato.
Baudi di Vesme Ernesto, destinato reggimento Caserta.
Casana Per Luigi, id. id. Aosta.
Settimanni Pier Francesco, id. id. Foggia.
Borgia nob. Carlo, id. id. Montebello.
D'Errico Luigi, id. id. Piemonte Reale.
Asinari di San Marzano Cesare, id. id. Novara.
Calvi Giovanni Battista, id. id. Milano.

Arma d'artiglieria.

Con R. decreto del 16 settembre 1895:

Scotti Douglas di Vigoleno cav. Amato, capitano 21 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, dal 1° novembre 1895.

Con R. decreto del 9 ottobre 1895:

Greco Benedetto, capitano 5ª brigata artiglieria costa, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 1° novembre 1895.
Odovaine Domenico, id. in aspettativa per sospensione dall' impiego, richiamato in effettivo servizio e destinato 9ª brigata da costa, a datare, per le competenze, dal 15 ottobre 1895.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Toselli cav. Gaetano, maggiore 21 artiglieria (relatore), promosso tenente colonnello, continuando come contro.
I seguenti capitani sono promossi maggiori colla destinazione a ciascuno indicata.
Secco cav. Luciano, 21 artiglieria, destinato scuola centrale tiro artiglieria, comandato al comando artiglieria da campagna Milano.
De Rosa cav. Francesco, 24 id., id. fonderia Napoli.

Bondi cav. Rocco, 3ª compagnia operai, destinato laboratorio pirotecnico Bologna.
Fantoni cav. Giuseppe, 3 artiglieria, id. 2 artiglieria.
Palizzolo nob. cav. Gandolfo, 22 id., id. comando locale Messina.
Notarbartolo di Sciara nob. Filippo, 7 id., id. id. Spezia.
Girola cav. Alfonso, 8 id., id. id. Mantova.
Folinea cav. Roberto, 10 id., id. 23 artiglieria.

I seguenti tenenti sono promossi capitani colla destinazione a ciascuno indicata.

Falcone Antonio, 7ª brigata costa (comandato ispettorato artiglieria fortezza) destinato 3ª brigata costa, cessando da comandato.
De Stefano Antonio, 7ª id., id. 5ª id. id.
Pedone Luigi, 9ª id., id. 3ª id. fortezza.
Oberti Maurizio, reggimento montagna, id. 17 artiglieria.
Amendoni Diego, 8 artiglieria, id. 20 id.
Boari Fausto, 10ª brigata fortezza, id. comando locale Roma.
Petri Cesare, 8 artiglieria, id. 21 artiglieria.
Brunelli Rosolino Amilcare, 16 id., id. 8 id.
Persico Alessandro, scuola Modena, id. 3 id.

Con R. decreto del 20 ottobre 1895.

I sottonotati sottotenenti d'artiglieria, allievi della scuola di applicazione, sono promossi tenenti nell'arma stessa e destinati al corpo per ognuno segnato.

Pirandello Francesco, 4ª brigata da costa (con anzianità 1° settembre 1895 e seguendo nel ruolo il tenente Fenoaltea).
Ramponi Francesco, 15 artiglieria.
Cocco Tito, 7 id.
De Gennaro Roberto, 10ª brigata fortezza.
Salmieri Rodolfo, 10 artiglieria.
Viola Domenico, reggimento montagna.
Gatti Giovanni, 5ª brigata fortezza.
Bellini Lodovico, 18 artiglieria.
Chevalley Giuseppe, reggimento montagna.
Vico-Sampieri Antonino, 5ª brigata fortezza.
Moreno Gustavo, 5ª id. id.
Scalfaro Emilio, 10ª id. id.
Cavoli Mauro, 4ª id. id.

I sottonotati tenenti sono chiamati agli esami d'idoneità allo avanzamento al grado di capitano.

Si presenteranno all'ispettorato d'artiglieria da campagna nel mattino del giorno 28 ottobre 1895.

Guida Vincenzo, 1° artiglieria.
Ferri Ettore, 23 id.
Gagliardi Domenico, 22 id.
Spadoni Vincenzo, reggimento artiglieria a cavallo.
Mori Andrea, 23 artiglieria.
Barbieri Giuseppe, 16 id.
Terrachini Giuseppe, comando locale artiglieria Mantova.
Ferreri Arturo, id. id. (sezione Verona).
Fischetti Benedetto, 22 artiglieria.
Checchia Orazio, 9 id.
Scarioni Luigi, 10 id. (treno).
Salvaggi Vittorio Emanuele, 12 id.
Baccialli Giovanni, 3 id.
Valentini Arturo, scuola applicazione artiglieria e genio.

I sottonominati tenenti di artiglieria allievi della scuola di guerra sono trasferiti alla 7ª brigata artiglieria da fortezza, continuando comandati alla scuola stessa.

Allievi Cesare, 2ª brigata fortezza.
Luccio Alfredo, 6ª id. id.
Fiastri Giulio, 11ª id. costa.
Albricci Alberico, 6ª id. fortezza.
Ferigo Antonio, 9ª id. id.
Taranto Alfredo, accademia militare.
De Antonio Carlo, reggimento montagna.
Gualtieri Nicola, 18 artiglieria.
Zampolli Isidoro, 6ª brigata fortezza.
Bongiovanni Luigi, 15 artiglieria.
Moiolarini Umberto, 11ª brigata costa.
Coffaro Guido, 11ª id. id.
Ferrabino Riccardo, 2ª id. id.
Breganze Giovanni, 11ª id. id.
Garruccio Giovan Maria, 9ª brigata costa.
Mazza Lorenzo, 2ª id, fortezza.
Giannitrapani Luigi, 2ª id. costa.
Mombelli Ernesto, reggimento montagna.
Merzlyak Edoardo, 9ª brigata fortezza.
Battistoni Giuseppe, 2ª id. id.
Grazioli Francesco, 2ª id. id.
Douhet Giulio, 5 artiglieria.
Tesei Giuseppe, 6ª brigata fortezza.
Tagliaferri Florenzio, 5 artiglieria.
Asinari di San Marzano Enrico, 2ª brigata fortezza.
Campolmi Giovanni, 11ª id. costa.
Taddei Alfredo, 6ª id. fortezza.

Arma del genio.

Con R. decreto del 9 ottobre 1895:

Bianchi D'Espinosa cav. Giovanni, colonnello direttore territoriale del genio in Venezia, collocato in disponibilità dal 1° novembre 1895.
Molinatti cav. Amedeo, tenente colonnello id. id. id. in Piacenza, id. a disposizione id. id.

Con R. decreto del 20 ottobre 1895:

Modugno Vito, sottotenente allievo scuola applicazione, promosso tenente e destinato 1° genio.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 10 settembre 1895:

Di Palma Luigi, tenente medico in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, ammesso a datare dal 16 settembre 1895 a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del suo grado e corpo, come gli ufficiali contemplati dall'articolo 11 della legge 25 maggio 1852.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Pinto cav. Antonio, maggiore medico ospedale militare di Napoli (succursale Caserta), promosso tenente colonnello medico continuando nella medesima carica.
Griggi cav. Amedeo, capitano medico scuola d'applicazione d'artiglieria e genio, promosso maggiore medico e destinato all'ospedale militare di Alessandria.
Ajello Salvatore, sottotenente medico 57 fanteria, dispensato, a sua domanda, dall'effettività di servizio ed inscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento dell'esercito permanente (distretto Catania).

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895.

Ferrari cav. Angelo, tenente colonnello commissario direttore commissariato III corpo d'armata, promosso colonnello commissario continuando nella medesima carica.
Amato Gaetano, tenente commissario direzione id. V id., id. capitano id. id.
De Carolis Giovanni Battista, id. panificio Pescara, id. id. id. id.
Graziani Salvatore, id. ufficio revisione (comand. Ministero guerra), id. id. e destinato direzione commissariato VII corpo d'armata.
Del Vecchio Giuseppe, id. direzione commissariato IX corpo d'armata (sezione Perugia), id. id. id. panificio Foligno (consegnatario).
Segre Davide, sottotenente commissario id. id. I id., promosso tenente commissario continuando nella medesima carica.
Manetta Gustavo, id. id. X id., id. id.

Corpo contabile militare.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895.

Gallo cav. Alessandro, maggiore contabile consegnatario panificio

di Alessandria, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 novembre 1895, ed inscritto nella riserva.

Capitani contabili promossi maggiori contabili colla destinazione e colla carica a ciascuno indicata.

Formentini cav. Ferdinando, panificio Piacenza, distretto Piacenza (relatore).

Piselli cav. Antonio, distretto Pesaro, ufficio personali militari vari, comandato Ministero guerra.

Tinozzi cav. Giuseppe, scuola militare (relatore), continuando nella medesima carica.

Sottotenenti contabili promossi tenenti contabili continuando nell'attuale loro posizione.

Bosco Andrea, 24 artiglieria.

Pinti Raffaele, 9 bersaglieri.

Spano Edoardo, distretto Potenza.

Malagoli Guido, legione carabinieri Bologna.

De Angelis Igino, distretto Frosinone.

Venturini Giulio, consiglio d'amministrazione compagnie sussistenze.

Biadi Guglielmo, ufficio personali militari vari, comandato Ministero guerra.

Puggi Nicodemo, panificio Firenze.

Antonucci Adrasto, distretto Ascoli Piceno.

Saladini Marcellino, 5 alpini.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 12 agosto 1895:

Gioseffi Vincenzo, tenente di fanteria, collocato in riforma per infermità non provenienti da causa di servizio dal 16 settembre 1895 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Nuti cav. Ermete, colonnello di fanteria, collocato a riposo a sua domanda per anzianità di servizio dal 16 novembre 1895, ed inscritto nella riserva.

Ufficiali di complemento dell'esercito permanente.

Con R. decreto del 2 ottobre 1895:

Valle Carlo, sottotenente fanteria distretto Genova, accettata la dimissione dal grado.

Gentile Rinaldo, id. id. Genova, id. id.

Caminito Gaspare, id. bersaglieri id. Siracusa, id. id.

Con R. decreto del 9 ottobre 1895:

Casillo Giuseppe, sottotenente fanteria distretto Nola, rimosso dal grado.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Pagano Luigi, tenente bersaglieri distretto Messina, accettata la dimissione dal grado.

Di Paola Ettore, sottotenente fanteria id. Napoli, id. id.

Genesio Enrico, già allievo ufficiale 72 fanteria, nominato sottotenente di complemento con R. decreto 31 agosto 1895, distretto Firenze, revocata la nomina di cui sopra.

I seguenti sergenti sono nominati sottotenenti di complemento fanteria, (articolo 1° lettera *d*, legge 29 giugno 1882 n. 830) con anzianità 1° luglio 1895, e con riserva di stabilire l'ordine della medesima.

Essi sono destinati effettivi al distretto di residenza.

Dovranno presentarsi alla sede del reggimento loro fissata il 17 novembre 1895 per prestarvi il servizio prescritto dalla circolare n. 100 del corrente anno.

Ruzzi Raffaele, 70 fanteria, distretto di residenza Chieti, assegnato al reggimento per mobilitazione fanteria Fano, pel servizio prescritto 1 granatieri.

Roberti Rinaldo, 10 id. id. Roma, id. id. Perugia, id. fanteria A. Roma.

Foscarini Remo, 23 id. id. Lecce, id. id. Reggio Calabria, id. id. Lecce.

Franciosa Vincenzo, 24 id. id. Barletta, id. id. B. Bari, id. id. A. Bari.

Ascarelli Angelo Raffaele, sergente in congedo illimitato, proveniente dai volontari di un anno, laureato in medicina e chirurgia, 9 compagnia di sanità, nominato sottotenente medico di complemento, assegnato effettivo al distretto di Roma con l'obbligo di compiere i 3 mesi di servizio prescritti dalla legge nell'ospedale militare di Roma, durante i due anni successivi alla nomina.

Con R. decreto del 25 ottobre 1895:

Puggelli Giovanni, tenente fanteria distretto Como, accettata la dimissione dal grado.

Massaroli Antonio, sottotenente id. id. Ravenna, id. id.

Gierini Amerigo, id. id. id. Ancona, id. id.

Tuzi Giovanni, id. id. id. Roma, id. id.

Fiordispini Mattia, id. id, id. Torino, id. id.

Pistolese Gerardo, id. id. id. Barletta, id. id.

MILIZIA MOBILE.

Con R. decreto del 16 settembre 1895:

Galanti cav. Tommaso, tenente di complemento, cavalleria distretto Treviso, dispensato da ogni ulteriore servizio per infermità dipendenti da cause del servizio stesso.

Con R, decreto del 15 ottobre 1895:

Manfredi Francesco, sottotenente complemento fanteria, distretto Roma, inscritto collo stesso grado nel ruolo degli ufficiali di riserva fanteria, a sua domanda.

Lupi Leonida, tenente contabile complemento, distretto Roma, id. id. id. nel ruolo degli ufficiali contabili di riserva, a sua domanda.

Malvica Antonino, sottotenente complemento fanteria, distretto Palermo, accettata la dimissione dal grado.

Colombini Rodolfo, già brigadiere dei carabinieri reali, legione Firenze, nominato sottotenente di complemento fanteria articolo 1° lettera *c*) legge 29 giugno 1882 n. 830, assegnato effettivo al distretto di Siena e destinato pel caso di mobilitazione alla milizia mobile del distretto stesso, rimanendo in congedo illimitato.

MILIZIA TERRITORIALE

Con R. decreto del 9 ottobre 1895:

Boni Alessandro, tenente fanteria, 140 battaglione Ancona, accettata la dimissione dal grado.

Pojero Antonino, militare di 3ª categoria, dimorante a Palermo, nominato sottotenente di milizia territoriale, arma del genio, ed assegnato alla 29ª compagnia Palermo.

Dovrà presentarsi alla sede del distaccamento del 1° reggimento genio in Messina nelle ore antimeridiane del 1° dicembre 1895 per prestarvi il prescritto servizio.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

I sottoindicati già ufficiali di complemento alla milizia mobile, arma di fanteria, che cessarono per età di far parte della milizia stessa, sono inscritti nella milizia territoriale, arma di fanteria, dietro loro domanda.

Col grado di capitano:

Campanari march. Wladimiro, capitano residente a Roma, 206 battaglione Orvieto.

De Simone Vincenzo, tenente id. Roma, 201 id. Perugia.

Reggiani Ettore, sottufficiale con più di otto anni di servizio effettivo dimorante a Bologna, nominato sottotenente nella milizia territoriale, arma di fanteria, 122 battaglione Bologna.

I seguenti cittadini sono nominati sottotenenti nella milizia territoriale, arma di fanteria, coll'assegnazione a ciascuno di essi indicata.

Dovranno presentarsi entro quattro mesi alla sede del reggimento a ciascuno designato, per prestarvi il mese di servizio prescritto.

Argentiero Giovanni, dimorante a Ceglie Messapica (Brindisi), destinato 267 batt. Taranto, reggimento in cui deve prestar servizio 75 fanteria.

Provenza Guido, id. Palermo, id. 293 id. Cefalù, id. id. 58 id.

Briganti Antonino, id. Palermo, id. 297 id. Girgenti, id. id. 62 id.

Biagioni Gustavo, cittadino laureato in medicina e chirurgia residente a Stazzema (Lucca), nominato sottotenente medico nella milizia territoriale ed assegnato all'8ª compagnia di sanità.

Donini Cesare, id. id. id. a Pontremoli, id. id. id.

UFFICIALI DI RISERVA.

Con R. decreto del 16 settembre 1895:

Chinaglia cav. Antonio, capitano carabinieri reali, dispensato, per età e per sua domanda, da ogni servizio eventuale, conservando l'onore dell'uniforme.

Con R. decreto del 15 ottobre 1895:

Ciantelli cav. Antidoro, capitano fanteria, residente a Firenze, trasferito nella milizia territoriale, arma di fanteria, col grado di maggiore, 191 battaglione Lucca.

Chiarelli Carlo, tenente id. id. Roma, id. id. col grado di capitano, 148 battaglione Ascoli Piceno.

Zaddei Carlo, stato reintegrato nel grado militare onorario di sottotenente, per aver servito i governi nazionali dal 1848 al 1849, residente a Novi Ligure (Voghera), nominato sottotenente, e come tale inscritto nel ruolo degli ufficiali di riserva, arma di fanteria, a sua domanda.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero delle Finanze:*

Con decreti in data dal 15 settembre all'11 ottobre 1895:

Longone Silvio, ricevitore del registro, è collocato in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, per sei mesi, a partire dal 28 agosto 1895;

Grassi Francesco, sotto ispettore demaniale di 2ª classe, è nominato ricevitore del registro;

Frisicchio Giovanni, ricevitore del registro, id. sotto ispettore demaniale di 3ª classe;

Morselli cav. Antonio, ispettore demaniale di 1ª classe, è collocato a riposo in seguito a sua domanda, per motivi di salute, con effetto dal 1° ottobre 1895;

Greco Ernesto, ricevitore del registro a Nocera Umbra, id. in aspettativa per motivi di salute, in seguito a sua domanda, a partire dal 1° settembre 1895;

Caminada Giovanni Battista, sottotenente nel Corpo della guardia di finanza, id. id. id., id. dal 15 settembre 1895;

Baiseri Giovanni Battista, agente di 1ª classe nell'amministrazione delle imposte dirette, id. id. id., d'ufficio, per la durata di mesi due, a partire dal 20 settembre 1895:

Barone Ernesto, sotto ispettore nel Corpo delle guardie di finanza, è dispensato dal servizio in seguito a procedimento disciplinare, a partire dal 1° ottobre 1895;

Sicardi Vincenzo, vice segretario amministrativo di 2ª classe negli uffici finanziari direttivi, è trasferito dalla Intendenza di Benevento a quella di Ancona;

Crispino Ernesto, id. id. di 3ª classe id., id. id. di Foggia, id. di Benevento;

Pilo Enrico, id. id. di 2ª classe id., id. id. di Trapani, id. di Girgenti;

De Prezii Michele, ufficiale d'ordine di 4ª classe id., stato destinato alla Intendenza di Potenza, con decreto ministeriale del 5 settembre 1895, è destinato invece a quella di Cosenza;

Nascio Augusto, ufficiale di 1ª classe nelle dogane, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, per anzianità di servizio, a decorrere dal 1° novembre 1895;

Conte Paolo, ufficiale di 1ª classe nell'Amministrazione del lotto, fuori ruolo, senza diritto a rientrarvi, è collocato a riposo, in seguito a sua domanda, a decorrere dal 1° ottobre 1895.

MINISTERO DEL TESORO

Avviso.

Direzione generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1076252 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 710 al nome di Murzi Virginia fu Federico, minore sotto la patria potestà della madre Vaccaro Agostina fu Ambrogio vedova di Murzi Federico, e sotto la curatela speciale di Osteggiano avv. Andrea fu Giuseppe, domiciliato in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Murzi Emanuella-Virginia fu Federico ecc., (il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 29 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0 cioè: N. 1076962, d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 100, al nome di Piazza Maria fu Giovanni Battista, minore, sotto la patria potestà della madre Bevilacqua Orsola fu Giacomo, vedova Piazza, domiciliata in Genova, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Piazza Maddalena-Rosa fu Giovanni Battista (ecc. ecc. il resto come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 9 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1010423 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 15, al nome di Raspi Virginia fu Vittorio moglie di Semproni Vincenzo, Raspi Carlo fu Vittorio, Raspi Gavino, Giovanni e Margherita fu Vittorio, minori questi ultimi tre sotto la patria potestà della madre Luigia Dejana, domiciliati in Cagliari, eredi indivisi del detto loro padre con annotazione di usufrutto vitalizio spettante alla sig.ª Dejana Luigia fu Tommaso, vedova di Raspi Vittorio ecc., fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito blico, mentrechè doveva invece intestarsi a Raspi Virginia fu Vittorio moglie di Semproni Vincenzo, Raspi *Marco-Carlo* fu Vittorio, Raspi Gavino, Giovanni e Margherita fu Vittorio, minori ecc. ecc. con annotazione di usufrutto come sopra, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notifi-

cate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 10 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

RETTIFICA D' INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 904108 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per L. 125, al nome di *Mahonis* Giuseppe, *Mario*, Anna, Guido e Luigi fu Antonio, minori, sotto la patria potestà della madre *Adelaide* Marengo vedova *Mahonis*, domiciliati in Torino, vincolata d'usufrutto vitalizio a favore della signora Marengo *Adelaide* fu Benedetto vedova di Mahonis Antonio, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mahonij Giuseppe, Maria, Anna ecc., minori, sotto la patria potestà della madre Adele Marengo fu Benedetto, vedova di Mahonij Antonio, vincolata d'usufrutto a favore della stessa Adele Marengo fu Benedetto, vedova Mahonij, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 11 ottobre 1895.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione metrica e del saggio:*

Con Reale decreto 15 corr. il verificatore di 2ª classe nell'Amministrazione dei pesi, delle misure e del saggio e marchio dei metalli preziosi, sig. Antonio Brumani, in aspettativa per motivi di salute, è stato richiamato in attività di servizio, in seguito a sua domanda, a datare dal 1° novembre p. v.

Con decreto ministeriale del 22 ottobre 1895 le disposizioni del R. decreto 6 luglio 1892 relative al divieto di esportazione delle materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c*, del testo unico delle leggi antifillosseriche, furono estese ai Comuni di *San Calogero* (Catanzaro) e di *Paratico* (Brescia).

Trasferimento di privativa industriale.

Con atto privato fatto a Dresda (Germania) il 16 luglio 1895 e registrato in Italia all'ufficio di registro di Torino li 14 del successivo mese al n. 1800 vol. 89 atti privati, con L. 12 di tassa, la Ditta Mohs e Zarek di Dresda cedette in piena ed assoluta proprietà alla Società Berliner Kunstdruch und Verlagsanstalt, Vormals A. et C. Haufmann di Berlino gli attestati di privativa industriale per importazione concessile da questo Ministero li 25 giugno 1895, pei trovati dai titoli « Procédé pour la fabrication de boîtes angulaires ou de carton par impression » e « Machine pour la fabrication de boîtes rondes, soucoupes, assietes, etc. par compression » distinti coi numeri di reg.° gener. 38376 e 38877 quest'ultimo completato poi con altro attestato di complemento del 30 giugno stesso al n. 38378 di reg.° gen.le col medesimo titolo.

Detto atto di cessione fu presentato alla Prefettura di Torino addì 16 agosto u. s., per la voluta registrazione per gli effetti di cui all'art. 46 e seg. della legge 30 ottobre 1859 n. 3731, ed i conseguenti trasferimenti vennero annotati in quest'Ufficio speciale della proprietà industriale ai numeri 1463 e 1467 rispettivamente dell'apposito registro trasferimenti.

Roma, li 26 ottobre 1895.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
G. FADIGA.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1894-95 in Italia

Secondo le notizie telegrafiche sommarie, pubblicate nel *Bollettino di notizie agrarie*, n. 3, gennaio 1895, il raccolto degli agrumi nell'anno 1894-95, si prevedeva in circa 3,000,000,000 di frutti. Le notizie definitive aumentano questa quantità a 3,549,877,390 di frutti.

Il raccolto fu di poco superiore a quello dell'anno scorso; la stagione, nelle regioni di maggiore produzione, è stata discretamente favorevole al raccolto degli agrumi

Nelle regioni del *Veneto* e della *Lombardia* la limitata coltivazione degli agrumi è stata danneggiata dal gelo e dalla siccità. Anche nella *Liguria*, nelle *Marche* ed *Umbria* e nella *Toscana*, benchè il raccolto sia stato un poco migliore di quello dell'anno scorso, pure il freddo e la siccità hanno recato dei danni.

Le gelate del 1893, recarono gravi danni nella regione del *Lazio*, tanto che le piante di agrumi ancora ne risentono le conseguenze.

Nelle regioni, *Meridionali adriatica* e *mediterranea*, il gelo, la siccità e in qualche provincia la brina e il vento di libeccio, hanno impedito una maggiore produzione. Pur tuttavia il raccolto in queste regioni non può dirsi scarso ed è riuscito un poco superiore a quello del 1893-94.

La *Sicilia*, ha avuto un prodotto relativamente buono e superiore a quello dello scorso anno. In questa regione hanno recato danni oltre il gelo e la siccità, anche la nebbia, la grandine, qualche brinata e la malattia del *pidocchio*.

Nella *Sardegna*, il gelo e la siccità hanno impedito un raccolto più abbondante. Ciò malgrado il prodotto medio è stato di poco superiore a quello dell'anno passato.

La produzione degli agrumi è costituita da $^{40}/_{100}$ di aranci, $^{55}/_{100}$ di limoni e $^{5}/_{100}$ di cedri, mandarini, bergamotti ecc.

Nei seguenti prospetti si riassumono la produzione e il commercio di esportazione e di importazione degli agrumi nell'ultimo quinquennio.

Produzione, commercio e consumo degli agrumi in Italia, nel quinquennio 1890-94.

ANNI	PRODUZIONE ANNUALE complessiva di tutti gli agrumi		Quintali				
			IMPORTAZIONE (2)		ESPORTAZIONE (2)		Quantità rimasta a disposizione del consumo (3)
	in numero di frutti	in quintali (1)	Aranci e limoni, anche in acqua salata	Cedri e cedrati, anche in acqua salata	Aranci e limoni, anche in acqua salata	Cedri e cedrati, anche in acqua salata	
1890-91	3,966,800,000	4,978,575	4,413	21,041	1,903,029	2,682	3,078,321
1891-92	3,163,350,000	3,951,188	2,956	10,897	1,344,618	7,042	2,617,381
1892-93	3,139,578,000	3,924,472	1,994	15,851	1,699,103	5,525	2,237,689
1893-94	3,320,379,000	4,150,474	1,527	12,295	1,973,249	4,885	2,158,318
1894-95	3,549,877,000	4,437,347	1,065	16,967	2,143,473	4,538	2,307,368

Esportazione degli agrumi dall'Italia nei principali Paesi dell'Estero, nel quinquennio 1890-94.

PAESI DI DESTINAZIONE	ARANCI, LIMONI, CEDRI E CEDRATI, ANCHE IN ACQUA SALATA — Quintali				
	1890	1891	1892	1893	1894
Austria-Ungheria	256,658	179,551	240,615	272,078	377,572
Belgio	8,000	2,132	5,678	7,063	6,091
Danimarca	14,477	9,798	5,546	6,677	8,472
Francia	7,899	11,261	17,890	13,948	17,444
Germania	48,120	34,888	47,830	71,709	56,663
Gran Bretagna	263,020	246,508	298,008	289,021	320,998
Grecia	2,132	1,968	1,924	..	..
Malta	2,714	3,243	3,835	6,192	6,267
Olanda	14,135	16,625	8,127	6,952	16,699
Rumenia	2,058	..	1,310	4,197	3,167
Russia	66,615	46,871	73,878	116,497	138,900
Svezia e Norvegia	5,233	3,646	23,450	5,121	4,583
Svizzera	3,957	3,863	4,059	7,630	8,307
Turchia Asiatica	..	..	..	2,240	25,370
Turchia Europea	40,365	33,760	57,116	43,364	44,930
Asia, Contrade diverse e Possedimenti Inglesi	..	136	..	371	..
Egitto	1,340	371	692	422	2,478
Altre Contrade Africane	765	81	460	466	247
Stati Uniti e Canadà	1,164,798	754,705	912,183	1,123,095	1,103,998
Repubblica Argentina	1,002	763	562	89	345
Uraguay	504	427	..	..	..
Australia	1,675	1,093	1,435	1,002	5,340
Stati dell'America Centrale	244	..	..	..	..
Brasile	..	..	..	..	140
	1,905,711	1,351,690	1,704,628	1,978,134	2,148,011

L'importazione ha pochissima importanza. Nel quinquennio 1890-94 s'importarono tra *aranci, limoni, cedri e cedrati, anche in acqua salata:*

Anno 1890	Quintali	25,457
» 1891	»	13,605
» 1892	»	17,845
» 1893	»	13,822
» 1894	»	18,032

I principali Paesi di provenienza sono: Austria, Francia e Grecia. È da notare che l'importazione è costituita quasi esclusivamente di cedri e cedrati.

(1) Per ridurre a peso il numero dei frutti si è calcolato che 800 frutti equivalgano al peso di un quintale.
(2) Le cifre della importazione e della esportazione si riferiscono rispettivamente agli anni 1890, 1891, 1892, 1893 e 1894.
(3) La quantità rimasta a disposizione del consumo è rappresentata dalla produzione aumentata dell'importazione e diminuita dell'esportazione.

Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1894-95 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti	
		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Brescia	..	..	..	15	40	600	..	..	..	15	40	600
Salò	775	52	40,130	21,667	137	2,970,500	3,306	27	89,180	25,748	120	3,099,810
Brescia	**775**	**52**	**40,130**	**21,682**	**137**	**2,971,100**	**3,306**	**27**	**89,180**	**25,763**	**120**	**3,100,410**
Bardolino	138	38	5,220	1,040	154	160,000	8	6	45	1,186	139	165,265
Verona	14	4	56	220	4	880	7	2	14	241	4	950
Verona	**152**	**34**	**5,276**	**1,260**	**127**	**160,880**	**15**	**4**	**59**	**1,427**	**116**	**166,215**
Porto Maurizio	1,900	195	372,100	1,949	131	255,350	552	50	27,758	4,401	148	655,208
San Remo	4,997	77	388,380	197,270	29	5,793,980	3,280	55	182,950	205,547	31	6,365,310
Porto Maurizio	**6,897**	**110**	**760,480**	**199,219**	**30**	**6,049,330**	**3,832**	**55**	**210,708**	**209,948**	**33**	**7,020,518**
Albenga	16,250	135	2,197,600	10,240	89	911,175	3,513	98	345,780	30,003	115	3,454,555
Chiavari	18,738	71	1,328,970	40 363	34	1,377,314	560	36	20,190	59,661	46	2,726,474
Genova	36,460	93	3,384,650	101,625	63	6,472,100	2,290	41	97,300	140,375	71	9,954,050
Savona	9,650	354	3,422,500	17,270	48	843,150	28,992	388	11,257,740	55,912	277	15,523,390
Spezia (Levante)	4,528	60	260,875	21,619	67	1,453,135	850	39	33,344	26,997	64	1,747,354
Genova	**85,626**	**124**	**10,594,595**	**191,117**	**58**	**11,058,874**	**36,205**	**325**	**11,754,354**	**312,943**	**107**	**33,405,823**
Massa	10,170	90	941,000	20,300	120	2,443,500	98	45	4,400	30,868	110	3,388,900
Massa e Carrara	**10,470**	**90**	**941,000**	**20,300**	**120**	**2,443,500**	**98**	**45**	**4,400**	**30,868**	**110**	**3,388,900**
Ascoli Piceno	19,490	107	2,092,640	9,285	28	259,380	475	10	4,710	29,250	81	2,356,730
Fermo	46,060	123	5,692,382	6,976	18	124,840	228	18	4,072	53,261	109	5,821,294
Ascoli Piceno	**65,550**	**119**	**7,785,022**	**16,261**	**24**	**334,220**	**703**	**12**	**8,782**	**82,514**	**99**	**8,178,024**
Foligno	10	3	30	770	9	6,970	45	17	765	825	9	7,765
Orvieto	..	..	..	315	22	6,900	..	..	..	315	22	6,900
Perugia	60	32	1,914	5,320	14	77,700	14	13	190	5,394	14	79,834
Spoleto	..	..	..	160	13	2,120	..	..	..	160	13	2,120
Terni	247	43	10,644	1,765	31	51,840	51	19	998	2,063	32	66,482
Perugia	**317**	**39**	**12,[illegible]**	**8,330**	**17**	**143,530**	**110**	**17**	**1,953**	**8,757**	**18**	**163,101**
Portoferrajo (Isola d'Elba)	1,865	150	280,475	8,690	64	552,680	782	33	25,996	11,337	76	859,151
Livorno	**1,865**	**150**	**280,475**	**8,690**	**64**	**552,680**	**782**	**33**	**25,996**	**11,337**	**76**	**859,151**
Firenze	54	11	600	3,340	16	54,990	30	8	240	3,424	16	55,830
Pistoja	102	129	13,200	1,050	108	112,950	85	18	1,500	1,237	103	127,650
San Miniato	..	..	..	2,630	22	59,940	..	..	..	2,630	22	59,940
Firenze	**156**	**88**	**13,800**	**7,020**	**32**	**227,880**	**115**	**15**	**1,740**	**7,291**	**33**	**243,420**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1894-95 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc	Prodotto ottenuto in numero di frutti		Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti	
		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo		medio per pianta	effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Grosseto	**436**	**42**	**18,220**	**2,295**	**35**	**79,425**	**29**	**30**	**870**	**2,760**	**35**	**98,515**
Civitavecchia	1,265	85	107,500	1,663	35	59,207	305	42	12,725	3,233	56	179,432
Frosinone	1,938	183	355,303	2,838	25	709,197	24	67	1,609	4 800	222	1,066,109
Roma	339	179	60,564	435	30	12,910	72	86	6,175	846	94	79,649
Velletri	7,149	115	823,900	11,622	198	2,306,050	680	103	70,350	19,451	165	3,200,300
Viterbo	599	35	21,030	2,953	27	79,392	268	16	4,190	3,820	27	104,663
Roma (Lazio)	**11,290**	**121**	**1,368,353**	**19,511**	**162**	**3,166,756**	**1,349**	**70**	**95,049**	**32,150**	**144**	**4,630,158**
Penne	1,090	48	53,500	95	73	7,000	57	62	3,574	1,242	51	64,074
Teramo	3,536	86	307,220	1,300	31	40,910	37	18	670	4,873	71	348,830
Teramo	**4,626**	**77**	**360,720**	**1,395**	**34**	**47,940**	**94**	**45**	**4,244**	**6,115**	**63**	**412,904**
Chieti	7,000	100	700,000	500	100	50,000	100	60	6,000	7,600	99	756,000
Lanciano	5,200	162	840,000	190	95	18,000	..	..	..	5,390	159	858,000
Vasto	1,000	30	30,000	..	..	..	..	..	..	1,000	30	30,000
Chieti	**13,200**	**119**	**1,570,000**	**690**	**98**	**68,000**	**100**	**60**	**6,000**	**13,990**	**118**	**1,644,000**
Foggia	8,600	40	342,000	3,500	43	149,000	200	20	4,000	12,300	40	495,000
San Severo	238,450	273	65,143,150	86,648	277	24,072,229	210	192	40,130	325,308	274	89,255,509
Foggia	**247,050**	**265**	**65,485,150**	**90,148**	**268**	**24,221,229**	**410**	**108**	**44,130**	**337,608**	**265**	**89,750,509**
Bari delle Puglie	14,205	311	3,462,551	15,851	153	2,420,540	4,329	47	202,576	34,385	177	6,085,667
Barletta	2,250	39	87,500	1,300	44	57,600	750	36	27,000	4,300	40	172,100
Bari delle Puglie	**16,455**	**216**	**3,550,051**	**17,151**	**145**	**2,478,140**	**5,079**	**45**	**229,576**	**38,685**	**162**	**6,257,767**
Brindisi	5,794	71	413,610	3,923	74	290,741	1,362	86	117,387	11,079	74	821,738
Gallipoli	37,611	88	3,310,024	7,393	120	881,040	2,304	77	176,840	47,308	92	4,370,904
Lecce	15,415	135	2,085,730	6,919	85	589,190	2,746	72	198,166	25,080	115	2,873,086
Taranto	3,382	190	644,400	7,541	383	2,890,290	1,688	371	626,320	12,611	330	4,161,010
Lecce	**62,202**	**104**	**6,453,764**	**25,776**	**181**	**4,654,261**	**8,100**	**138**	**1 118,713**	**96,078**	**127**	**12,226,738**
Caserta	73,295	118	8,651,001	34,178	60	2,037,670	8,362	45	376,958	115,835	96	11,035,629
Gaeta	124,657	108	13,495,061	69,578	121	8,950,965	6,221	92	572,180	200,456	115	23,018,206
Nola	13,079	68	887,423	9,407	53	499,175	2,088	48	101,895	24,574	60	1,488,493
Piedimonte d'Alife	2,581	86	221,545	2,307	45	103,698	475	28	13,145	5,363	63	338,388
Sora	892	41	36,615	1,084	36	38,698	175	53	9,245	2,151	39	84,558
Caserta	**214,504**	**100**	**23,291,645**	**115,554**	**100**	**11,660,206**	**17,321**	**62**	**1,073,423**	**348,379**	**103**	**36,025,274**
Casoria	7,985	69	551,280	8,283	44	361,207	2,970	50	153,000	19,238	55	1,065,487
Castellammare di Stabia	123,500	116	14,296,700	127,040	114	14,443,300	13,185	113	1,484,950	263,725	115	30,224,950
Napoli	34,650	96	3,336,350	19,590	65	1,282,700	8,706	61	520,792	62,946	82	5,148,842
Pozzuoli	14,460	225	3,266,400	27,885	251	7,003,800	4,350	157	681,500	46,695	236	11,041,700
Napoli	**180,595**	**119**	**21,450,730**	**182,798**	**127**	**23,184,007**	**23,211**	**97**	**2,846,242**	**392,604**	**121**	**47,430,979**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1894-95 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI – Numero approssimativo delle piante di aranci	ARANCI – Prodotto ottenuto in numero di frutti – medio per pianta	ARANCI – Prodotto ottenuto in numero di frutti – effettivo	LIMONI – Numero approssimativo delle piante di limoni	LIMONI – Prodotto ottenuto in numero di frutti – medio per pianta	LIMONI – Prodotto ottenuto in numero di frutti – effettivo	CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc. – Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	CEDRI, MANDARINI, ecc. – Prodotto ottenuto in numero di frutti – medio per pianta	CEDRI, MANDARINI, ecc. – Prodotto ottenuto in numero di frutti – effettivo	IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi – Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	IN COMPLESSO – Prodotto ottenuto in numero di frutti – medio per pianta	IN COMPLESSO – Prodotto ottenuto in numero di frutti – effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Cerreto Sannita	2,200	32	70,000	630	35	21,800	510	15	7,900	3,340	30	99,700
Benevento	**2,200**	**32**	**70,000**	**630**	**35**	**21,800**	**510**	**15**	**7,900**	**3,340**	**30**	**99,700**
Campagna	16,435	281	4,619,100	4,790	196	939,390	1,515	142	219,030	22,770	254	5,777,520
Sala Consilina	21,674	107	2,316,140	2,780	100	277,500	345	23	7,850	24,799	105	2,601,490
Salerno	532,365	83	44,270,635	228,410	145	33,230,900	95,405	286	7,261,600	856,180	99	84,763,135
Vallo della Lucania	26,058	126	3,279,725	11,761	112	1,313,772	439	68	30,046	38,258	121	4,623,543
Salerno	**595,532**	**91**	**54,485,600**	**247,741**	**144**	**35,761,562**	**97,734**	**77**	**7,518,526**	**942,007**	**104**	**97,765,688**
Lagonegro	8,502	126	1,075,175	4,342	40	174,725	557	30	17,207	13,401	94	1,267,107
Matera	13,925	77	1,074,875	520	40	21,100	225	40	12,350	14,670	75	1,108,325
Potenza	22	85	1,870	..	..	..	..	..	..	22	85	1,870
Potenza	**22,449**	**95**	**2,151,923**	**4,862**	**40**	**195.825**	**782**	**37**	**29,557**	**28,093**	**84**	**2,377,302**
Castrovillari	23,423	167	3,916,470	7,248	214	1,556,080	770	82	63,220	31,441	176	5,535,770
Cosenza	569	138	78,589	75	150	11,250	70	100	7,000	714	135	96,839
Paola	14,889	175	2,601,970	5,540	84	464,650	65,693	12	783,170	86,122	45	3,852,790
Rossano	142,450	423	60,308,000	12,070	468	5,650,100	2,820	476	1,344,300	157,340	428	67,312,400
Cosenza	**181,331**	**368**	**66,908,023**	**24.933**	**308**	**7,692,080**	**69,353**	**31**	**2,197,690**	**275,617**	**278**	**76,797,793**
Catanzaro	144,680	315	45,617,000	9,326	213	1,986,730	5,890	261	1,542,320	159,896	307	49,146,050
Cotrone	48,730	396	19,292,240	6,362	199	1,268,397	2,153	188	404,456	57,245	366	20,965,093
Monteleone	88,882	282	25,081,116	16,281	142	2,314,980	3,765	139	526,780	108,928	256	27,922,876
Nicastro	30,196	287	8,662,260	3,912	157	613,350	2,683	149	400,220	36,791	263	9,675,830
Catanzaro	**312,488**	**316**	**98,652,616**	**35,881**	**173**	**6,183,457**	**14,491**	**198**	**2,873,776**	**352,860**	**297**	**107,709,849**
Gerace	262,938	231	60,818,275	10,128	127	1,284,760	37,624	59	2,219,450	310,690	207	64,322,485
Palmi	574,012	315	180,821,420	15,836	193	3,065,665	8,314	186	1,548,870	598,162	310	185,435,955
Reggio di Calabria	267,341	190	50,894,075	319,706	308	98,788,700	634,830	164	104,483,280	1,221,877	208	254,166,055
Reggio di Calabria	**1,104,291**	**235**	**292,533,770**	**345,670**	**298**	**103,139,125**	**680,768**	**158**	**108,251,600**	**2,130,729**	**235**	**503,924,495**
Cefalù	49,000	198	9,744,000	27,350	128	3,527,100	1,430	109	156,280	77,780	172	13,427,380
Corleone	11,376	152	1,737,540	1,165	139	162,850	567	114	65,030	13,108	149	1,965,420
Palermo	1,155,473	101	117,180,150	2,546,920	165	421,497,000	130,917	123	16,180,550	3,833,310	144	554,857,700
Termini Imerese	27,824	110	3,071,840	57,002	205	11,685,514	2,608	91	245,996	87,434	171	15,003,350
Palermo	**1,243,673**	**105**	**131,733,530**	**2,632,437**	**165**	**436,872,464**	**135,522**	**122**	**16,617,856**	**4,011,632**	**145**	**585,253,850**
Castroreale	240,510	206	49,426,600	468,539	311	145,706,680	12,040	122	1,472,500	721,089	273	196,605,780
Messina	214,410	173	37,165,750	743,700	290	216,406,000	50,840	188	9,543,600	1,008,950	261	263,115,350
Mistretta	45,710	233	10,636,900	107,600	233	25,106,000	1,650	126	214,000	154,960	232	35,956,900
Patti	111,855	569	63,653,200	801,815	488	391,469,000	16,894	505	10,236,000	930,564	500	465,358,200
Messina	**612,485**	**263**	**160,882,450**	**2,121,654**	**367**	**778,687,680**	**81,424**	**263**	**21,466,100**	**2,815,563**	**341**	**961,036,230**

(*Segue*) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1894-95 in Italia

CIRCONDARI o DISTRETTI e PROVINCE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Acireale	61,300	197	12,101,250	457,300	310	141,695,000	5,250	337	1,767,500	523,850	297	155,563,750
Caltagirone	168,720	173	29,149,300	19,540	143	2,798,200	4,810	132	634,000	193,070	169	32,581,500
Catania	1,046,310	157	164,823,700	363,5?0	358	130,140,600	45,930	231	10,599,380	1,455,820	210	305,563,680
Nicosia	168,450	238	39,955,000	2,700	277	749,500	1,130	225	254,750	172,280	23?	40,959,250
Catania	**1,444,780**	**170**	**245,029,250**	**843,120**	**327**	**275,383,300**	**57,120**	**232**	**13,255,630**	**2,345,020**	**228**	**534,668,180**
Modica	46,580	317	14,766,940	45,100	518	23,389,800	2,394	133	319,240	94,074	408	38,475,980
Noto	37,275	231	8,613,200	68,500	475	32,599,500	6,430	266	1,700,500	112,205	383	42,913,200
Siracusa	443,100	249	110,348,000	337,225	299	100,994,500	21,350	247	5,271,000	801,675	267	216,613,500
Siracusa	**526,955**	**254**	**133,728,140**	**450,825**	**348**	**156,983,800**	**30,174**	**242**	**7,290,740**	**1,007,954**	**296**	**298,002,680**
Caltanissetta	13,567	134	1,818,816	1,965	157	310,160	320	136	43,565	15,852	137	2,172,541
Piazza Armerina	41,509	110	4,912,290	1,092	125	136,520	550	155	82,800	46,151	111	5,131,610
Terranova di Sicilia	43,822	159	6,954,500	5,420	117	639,320	206	115	23,700	49,448	154	7,617,580
Caltanissetta	**101,898**	**134**	**13,685,666**	**8,477**	**128**	**1,086,000**	**1,076**	**133**	**150,065**	**111,451**	**134**	**14,921,731**
Bivona	61,480	145	8,943,200	6,780	205	1,394,000	1,030	121	124,700	69,290	151	10,461,900
Girgenti	31,908	145	4,650,890	32,502	138	4,507,696	2,766	173	480,810	67,176	143	9,639,396
Sciacca	29,350	132	3,895,000	14,220	169	2,401,500	2,100	86	180,000	45,670	142	6,476,500
Girgenti	**122,738**	**143**	**17,489,090**	**53,502**	**155**	**8,303,196**	**5,896**	**133**	**785,510**	**182,136**	**145**	**26,577,796**
Alcamo	59,510	137	8,158,950	13,305	145	1,930,075	1,475	81	119,416	74,290	137	10,208,441
Mazzara del Vallo	99,290	137	13,632,400	48,260	140	6,745,250	12,980	418	1,527,970	160,530	136	21,905,620
Trapani	101,400	77	7,800,500	155,200	148	22,980,000	11,200	140	1,564,000	267,800	121	32,344,500
Trapani	**260,200**	**114**	**29,591,850**	**216,765**	**146**	**31,655.325**	**25,655**	**125**	**3,211,386**	**502,620**	**128**	**64,458,561**
Cagliari	41,239	38	1,552,640	14,241	35	504,575	4,127	137	566,260	59,607	44	2,623.475
Iglesias	42,012	93	3,899,450	5,045	137	691,875	2,258	10	37,610	49,315	94	4,628,935
Lanusei	2,390	262	628,250	820	279	229,400	206	99	20,420	3,416	259	878,070
Oristano	101,075	67	6,819,450	12,152	83	1,009,395	6,444	15	985,982	119,671	74	8,814,827
Cagliari	**186,716**	**70**	**12,899,790**	**32,258**	**75**	**2,435,245**	**13,035**	**123**	**1,610,272**	**232,009**	**73**	**16,945,307**
Alghero	40	30	1,230	25	32	810	..	..	..	65	31	2,040
Nuoro	3,870	46	178,130	225	39	8,780	150	73	11,000	4,245	47	197,910
Ozieri	24	616	14,800	4	120	480	..	..	..	28	545	15,280
Sassari	13,976	228	3,191,310	3,125	263	822,675	711	61	43,613	17,812	217	4,057,598
Tempio Pausania	128	64	8.272	63	74	4,716	..	..	..	191	68	12,988
Sassari	**18,038**	**184**	**3,393,742**	**3,442**	**42**	**837,461**	**861**	**63**	**54,613**	**22,341**	**188**	**4,285,816**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1894-95 in Italia

PROVINCE e REGIONI AGRARIE	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo (somma delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Brescia	775	52	40,130	21,682	137	2,971,100	3,306	27	89,180	25,763	120	3,100,410
Lombardia	**775**	**52**	**40,130**	**21,682**	**137**	**2,971,100**	**3,306**	**27**	**89,180**	**25,763**	**120**	**3,100,410**
Verona	152	35	5,276	1,260	128	160,880	15	4	59	1,427	116	166,215
Veneto	**152**	**35**	**5,276**	**1,260**	**128**	**160,830**	**15**	**4**	**59**	**1.427**	**116**	**166,215**
Porto Maurizio	6,897	110	760,480	199,219	30	6,049,330	3,832	55	210,708	209,948	33	7,020,518
Genova	85,626	124	10,594,595	191,117	58	11,056,874	36,205	325	11,754,354	312,948	107	33,405,823
Massa e Carrara	10,470	90	941,000	20,300	120	2,443,500	98	45	4,400	30,868	110	3,388,900
Liguria	**102,993**	**119**	**12,236,075**	**410,635**	**48**	**19,549,704**	**40,135**	**238**	**11,969,462**	**553,764**	**79**	**43,815,241**
Ascoli Piceno	65,550	119	7,785,022	16,261	24	384,220	703	12	8,782	82,514	99	8,178,024
Perugia	317	39	12,618	8,330	17	148,530	110	17	1,953	8,757	18	163,101
Marche ed Umbria	**65,867**	**118**	**7,797,640**	**24,591**	**22**	**532,750**	**813**	**13**	**10,735**	**91,271**	**91**	**8,341,125**
Livorno	1,865	150	280,475	8,690	64	552,680	782	33	25,996	11,337	76	859,151
Firenze	156	88	13,800	7,020	32	227,880	115	15	1,740	7,291	33	243,420
Grosseto	436	42	18,220	2,295	35	79,425	29	30	870	2,760	36	98,515
Toscana	**2,457**	**127**	**312,495**	**18,005**	**48**	**859,985**	**926**	**31**	**28,606**	**21,388**	**56**	**1,201,086**
Roma (Lazio)	**11,290**	**121**	**1,368,353**	**19,511**	**162**	**3,166,756**	**1,349**	**70**	**95,049**	**32,150**	**144**	**4,630,153**
Teramo	4,626	77	360,720	1,395	34	47,940	94	45	4,244	6,115	68	412,904
Chieti	13,200	119	1,570,000	690	98	68,000	100	60	6,000	13,990	118	1,644,000
Foggia	247,050	265	65,485,150	90,148	268	24,221,229	410	108	44,130	337,608	266	89.750,509
Bari	16,455	216	3,550,051	17.151	145	2,478,140	5,079	45	229,576	38.685	162	6,257,767
Lecce	62,202	101	6,453,764	25,776	181	4,654,261	8,100	138	1,118,713	96,078	127	12,226,738
Meridionale adriat.	**343,533**	**225**	**77,419,685**	**135,160**	**233**	**31,469,570**	**13,783**	**102**	**1,402,663**	**492,476**	**224**	**110,291,918**
Caserta	214,504	109	23,291,645	116,554	100	11,660,206	17,321	62	1,073,423	348,379	103	36,025,274
Napoli	180,595	119	21,450,730	182,798	127	23,181,007	29,211	97	2,846.242	392,604	121	47,480,979
Benevento	2,200	32	70,000	630	35	21,800	510	15	7,900	3,340	30	99,700
Salerno	596,532	91	54,485,600	247,741	144	35,761.562	97,734	77	7,518,526	942,007	104	97,765,688
Potenza	22,449	95	2 151,920	4.862	40	195.825	782	37	29,557	28,093	84	2,377,302
Cosenza	181,331	368	66,908,029	24,933	308	7,692,080	69,353	31	2,197,690	275,617	278	76,797,799
Catanzaro	312,488	316	98,652,616	35,881	173	6,183.457	14,491	198	2,873,776	362,860	297	107,709,849
Reggio di Calabria	1,104,291	265	292,533,770	345,670	298	103,139,125	680,768	158	108,251,600	2,130,729	235	503,924,495
Meridionale mediterr.	**2,614,390**	**214**	**559,544,310**	**959,069**	**196**	**137,838,062**	**910,170**	**137**	**124,798,714**	**4,483,629**	**195**	**872,181,086**
Palermo	1,243,673	105	131,733,530	2,632,437	165	436.872,464	135,522	122	16,647,856	4,011,632	145	585,253,850
Messina	612,485	263	160,882,450	2,121,654	367	778,687,680	81,424	265	21,466,100	2,815,563	341	961.036,230
Catania	1,441,780	170	246,029,250	843,120	327	275,383,300	57,120	232	13,255,630	2,345,020	228	534,668,180
Siracusa	526,955	254	133,728,140	450,825	348	156,983,800	30,174	242	7,290.740	1,007,954	296	298,002,680
Caltanissetta	101,898	134	13,685,666	8,477	128	1.086,000	1,076	138	150,035	111,451	134	14,921,731
Girgenti	122,738	143	17,489,090	53,502	155	8,303,196	5,896	133	785,510	182,136	145	26,577,796
Trapani	260,200	114	29,591,850	216,765	146	31,655,325	25,655	125	3,211,386	502,620	128	61,458,561
Sicilia	**4,312,729**	**170**	**733,139,976**	**6,326,780**	**267**	**1,688,971,765**	**336,867**	**186**	**62,807,287**	**10,976,376**	**226**	**2,484,919,028**
Cagliari	186,716	70	12,899,790	32,258	75	2,435,245	13,035	123	1,610,272	232,009	73	16,945,307
Sassari	18,038	184	3,393,742	3,442	243	837,461	861	63	54,613	22,341	188	4,285,816
Sardegna	**204,754**	**79**	**16,293,532**	**35,700**	**92**	**3,272,706**	**13,896**	**120**	**1,664,885**	**254,350**	**83**	**21,231,123**

(Segue) Notizie approssimative sul raccolto degli agrumi nel 1894-95 in Italia

REGIONI AGRARIE e REGNO	ARANCI			LIMONI			CEDRI, MANDARINI, Bergamotti, ecc.			IN COMPLESSO per tutti gli Agrumi		
	Numero approssimativo delle piante di aranci	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di limoni	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero approssimativo delle piante di cedri, mandarini, bergamotti, ecc.	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo	Numero delle piante di agrumi (somma delle cifre delle colonne 2, 5 e 8)	Prodotto ottenuto in numero di frutti: medio per pianta	Prodotto ottenuto in numero di frutti: effettivo (somme delle cifre delle colonne 4, 7 e 10)
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Lombardia	775	52	40,130	21,682	137	2,971,100	3,306	27	89,180	25,763	120	3,100,410
Veneto	152	35	5,276	1,260	128	160,880	15	4	59	1,427	116	166,215
Liguria	102,993	119	12,296,075	410,636	48	19,549,704	40,135	298	11,969,462	553,764	79	43,815,241
Marche ed Umbria	65,867	118	7,797,640	24,591	22	532,750	813	13	10,735	91,271	91	8,341,125
Toscana	2,457	127	312,495	18,005	48	859,985	926	31	28,606	21,388	56	1,201,086
Lazio	11,290	121	1,368,353	19,511	162	3,166,759	1,349	70	95,049	32,150	141	4,630,158
Meridionale adriatica	343,533	225	77,419,685	135,160	233	31,469,570	13,783	102	1,402,663	492,476	224	110,291,918
Meridionale mediterr.	2,614,390	214	559,544,310	959,079	196	187,838,032	910,170	137	124,798,714	4,483,629	195	872,181,036
Sicilia	4,312,729	170	733,139,976	6,326,780	267	1,688,971,765	336,867	186	62,807,287	10,976,376	226	2,484,919,028
Sardegna	201,754	79	16,293,532	35,700	92	3,272,706	13,896	120	1,664,885	251,350	83	21,231,123
REGNO	7,653,940	184	1,408,217,472	7,952,394	244	1,938,793,278	1,321,260	154	202,866,640	16,932,594	210	3,549,877,33

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero sull'esito del raccolto della canapa nel 1895.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO della canapa — Quintali	RACCOLTO 1895: in rapporto in centesimi al raccolto del 1891	RACCOLTO 1895: Quintali
Regione I. Piemonte	31,142	82	25,542
» II. Lombardia	9,690	79	7,668
» III. Veneto	63,400	84	53,334
» IV. Liguria	1,120	80	896
» V. Emilia	334,840	85	284,148
» VI. Marche ed Umbria	16,070	97	15,625
» VII. Toscana	9,420	91	8,544
» VIII. Lazio	2,370	85	2,015
» IX. Meridionale Adriatica	10,660	80	8,522
» X. Meridionale Mediterranea	145,700	114	166,742
» XI. Sicilia	6,910	94	6,512
» XII. Sardegna	—	—	—
REGNO	631,322	92	579,598

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

SPECCHIO dei prodotti telegrafici e telefonici del 4° trimestre dell'esercizio 1894-95

Numero d'ordine	OGGETTO DEI PRODOTTI	Da Aprile a tutto Giugno 1895	Da Aprile a tutto Giugno 1894	Differenza nell'esercizio 1894-95	Da Luglio 1894 a tutto Giugno 1895	Da Luglio 1893 a tutto Giugno 1894	Differenza nell'esercizio 1894-95
	Incassi dell'Amministrazione dei telegrafi.						
1	Incassi degli uffizi per telegrammi privati: spediti nell'interno dello Stato	2,116,888 53	1,911,386 77	+ 205,501 76	7,912,204 98	7,918,808 58	— 6,603 60
2	Incassi degli uffizi per telegrammi privati: spediti all'estero	885,074 88	829,085 87	+ 55,989 01	3,298,933 75	3,255,864 18	+ 43,069 57
3	Incassi degli uffizi per telegrammi governativi: a pagamento immediato	296,179 05	228,508 65	+ 67,670 40	964,935 70	897,636 30	+ 67,299 40
4	Incassi degli uffizi per telegrammi governativi: a credito	912,371 80	611,619 95	+ 300,751 85	3,293,566 —	2,185,656 65	+ 1,107,909 35
5	Telegrammi internazionali. Debiti di Amministrazioni estere	43,799 43	9,392 74	+ 34,406 69	154,227 11	68,656 91	+ 85,570 20
6	Telegrammi diversi. Id. di Amm. italiane, di strade ferrate, tramvie, ecc.	174.420 47	131,290 78	+ 43,129 69	623,228 65	621 611 66	+ 1,616 99
7	Concessioni telefoniche	43,759 13	44,648 92	— 889 79	182,772 98	182,746 78	+ 26 20
8	Contributo di diversi per ispese telegrafiche	195,103 39	274,968 66	— 79.865 27	635,311 30	674.925 33	— 39,614 03
9	Proventi vari	3,269 33	6,345 01	— 3,075 68	17,863 89	19,378 22	— 1,514 33
	Totali	4,670,866 01	4,047,247 35	+ 623,618 66	17,083,044 36	15,825,284 61	+ 1,257,759 75
	Incassi dell'Amministrazione delle Poste						
10	Per telegrammi affrancati con francobolli e spediti dagli uffizi italiani	46,490 50	14,111 30	+ 32,379 20	192,064 45	269,475 26	— 77,410 81
	Totali generali	4,717,356 51	4,061,358 65	+ 655,997 86	17,275,108 81	16,094,759 87	+ 1,180,348 94
11	Valore dei telegrammi governativi in franchigia	598,311 30	1,367,550 55	— 769,209 25	1,608,169 35	2,466,275 15	— 858,105 80

MOVIMENTO della corrispondenza tele

1	Numero degli Ufizi 2	Numero dei telegrammi spediti — Privati — All' interno 3	Privati — All' estero 4	Privati — Totale 5	Governativi — A pagamento 6	Governativi — A credito 7	Governativi — In franchigia 8	Governativi — Totale 9	Di servizio — telegrafico 10	Di servizio — postale 11
Totali del 4° trimestre 1894-95	3080	1,656,197	214,687	1,870,884	140,273	113,922	29,014	283,209	63,404	14,151
Totali dei primi 3 trimestri 1894-95	2995	4,723,121	586,519	5,309,640	268,053	313,801	78,322	660,176	189,233	39,420
Totali dell'Eserc. 1894-95.	3080	6,379,318	801,206	7,180,524	408,326	427,723	107,336	943,385	252,637	53,571

CONFRONTO fra il

1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
4° trimestre 1894-95 . .	3080	1,656,197	214,687	1,870,884	140,273	113,922	29,014	283,209	63,404	14,151
4° trimestre 1893-94 . .	2947	1,550,717	195,140	1,745,857	79,010	102,068	25,751	206,829	52,327	10,549
Differenza nel 4° trim. Esercizio 1894-95 . .	+133	+ 105,480	+ 19,547	+ 125,027	+ 61,263	+ 11,854	+ 3,263	+ 76,380	+11,077	+3602
Esercizio 1894-95 . . .	3080	6,379,318	801,206	7,180,524	408,326	427,723	107,336	943,385	252,637	53,571
Esercizio 1893-94 . . .	2947	6,406,243	775,661	7,181,904	346,827	383,403	104,599	834,829	225,962	47,249
Differenza nell'Esercizio 1894-95	+13[illegible]	— 26,925	+ 25,545	— 1,380	+ 61,499	+ 44,320	+ 2,737	+ 108,556	+26,675	+6322

Movimento della corrispondenza negli ufizi telegrafici del Mar Rosso (Assab e Massaua) nel 4° trimestre dell' esercizio 1894-95.

	Telegrammi spediti — Privati — tra i due ufizi 1	Privati — all'Italia 2	Privati — ad altri Stati 3	Privati — Totale 4	Governativi — tra i due ufizi 5	Governativi — all'Italia 6	Governativi — ad altri Stati 7	Governativi — Totale 8	di servizio 9	Totale generale 10	Telegrammi ricevuti — dall' Italia 11	Telegrammi ricevuti — da altri Stati 12	Telegrammi ricevuti — Totale 13	Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13) 14
Totali del 4° trimestre dell'Eserc. 1894-95.	173	431	425	1,029	237	68	15	320	26	1,375	397	332	729	2,104
Tot. dei primi 3 trim. dell'Eserc. 1894-95.	362	1,138	1,074	2,574	689	286	64	1,039	89	3,702	1,108	929	2,037	5,739
Totali dell' Esercizio 1894-95	535	1,569	1,499	3,603	926	354	79	1,359	115	5,077	1,505	1,261	2,766	7,843

grafica nel 4° trimestre dell'esercizio 1894-95.

TOTALE GENERALE	Numero dei telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 12 e 15)	Telegrammi transitati		TELEGRAMMI RIPETUTI		Lavoro totale — (Somma delle colonne 16, 17, 18, 19 e 20)
	Provenienti dall' interno	Provenienti dall'estero	TOTALE		dall'estero per l'estero	da amm.ni ferroviarie per l'estero o dall'estero	Numero dei ricevimenti	Numero delle trasmissioni	
— 12	— 13	— 14	— 15	— 16	— 17	— 18	— 19	— 20	— 21
2,231,648	2,764,757	241,493	3,009,250	5,240,898	33,739	13,839	2,350,330	2,806,816	10,445,672
6,198,469	7,903,951	693,058	8,597,009	14,795,478	88,691	38,106	6,753,072	8,018,364	29,693,711
8,430,117	10,668,708	937,551	11,606,259	20,036,376	122,430	51,995	9,103,402	10,825,180	40,139,383

1894-95 ed il 1893-94.

12	13	14	15	16	17	18	19	20	21
2,231,648	2,764,757	244,493	3,009,250	5,240,898	33,739	13,889	2,350,330	2,806,816	10,445,672
2,015,562	2,687,189	231,247	2,918,436	4,933,998	29,592	13,402	2,125,897	2,514,857	9,617,746
+ 216,086	+ 77,568	+ 13,246	+ 90,814	+ 306,900	+ 4,147	+ 487	+ 224,433	+ 291,959	+ 827,926
8,430,117	10,668,708	937,551	11,606,259	20,036,376	122,430	51,995	9,103,402	10,825,180	40,139,383
8,289,944	10,334,014	926,497	11,260,511	19,550,455	117,248	52,104	8,866,841	10,410,383	38,997,034
+ 140,173	+ 334,691	+ 11,054	+ 345,748	+ 485,921	+ 5,182	— 109	+ 236,558	+ 414,797	+ 1,142,349

Movimento della corrispondenza negli ufizi telegrafici italiani del Mar Rosso (Assab e Massaua) Confronto fra il 1894-95 ed il 1893-94.

	Telegrammi spediti										Telegrammi ricevuti			Totale dei telegrammi spediti e ricevuti (Somma delle colonne 10 e 13)
	Privati				Governativi				Di servizio	Totale generale	dall'Italia	da altri Stati	Totale	
	tra i due ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale	tra i due ufizi	all'Italia	ad altri Stati	Totale						
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14
4° trimestre 1894-95	173	431	425	1,019	237	68	15	320	26	1,375	397	332	729	2,104
4° trimestre 1893-94	113	284	366	763	154	33	1	188	29	980	246	362	608	1,588
Diff. nel 4° tr. 1894-95	+ 60	+ 147	+ 59	+ 266	+ 83	+ 35	+ 14	+132	— 3	+ 395	+151	— 30	+ 121	+ 516
Esercizio 1894-95 . .	535	1,569	1,499	3,603	926	354	79	1,359	115	5,077	1,505	1,261	2,766	7,843
Esercizio 1893-94 . .	463	1,222	1,572	3,257	563	168	36	767	52	4,076	1,041	1,383	2,424	6,500
Differenza nel 1894-95	+ 72	+ 347	— 73	+ 346	+363	+ 186	+ 43	+592	+ 63	+1001	+464	—122	+ 342	+ 1,343

MINISTERO DELLE POSTE E TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

Avviso.

Il giorno 28 corrente in Scopello, provincia di Novara, è stato attivato al pubblico servizio un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, li 30 ottobre 1895.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Disposizione *fatta nel personale del R. Ispettorato generale delle strade ferrate:*

Con R. decreto del 10 ottobre 1895 l'ispettore allievo di 2ª classe nel R. Ispettorato delle strade ferrate, Balbi avv. Antonio, è collocato, d'ufficio, in aspettativa per motivi di salute dal 1° ottobre suddetto, con assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

CONCORSI

IL MINISTRO DELLE FINANZE

Vista la legge 8 agosto 1895, n. 486, allegato *F*, per la cui esecuzione devesi attuare il nuovo servizio di verificazione e vigilanza delle officine di gas-luce e di energia elettrica.

Ritenuto, che nel personale subalterno attualmente in servizio non si hanno operai forniti delle necessarie istruzioni d'elettricità e di elettrotecnica.

DECRETA:

Art. 1.

È aperto un concorso per numero 20 posti di operaio-elettricista straordinario, da assegnarsi agli Uffici tecnici di finanza per il servizio di verificazione e vigilanza delle officine di gas-luce e di energia elettrica.

Art. 2.

Gli aspiranti al posto di operaio-elettricista devono presentare, entro il 20 novembre 1895, domanda in carta da bollo da lire 1,20, scritta di proprio pugno al Ministero delle Finanze, Direzione Generale delle Gabelle.

Art. 3.

L'aspirante indicherà nella domanda il suo preciso indirizzo, e la correderà dei seguenti documenti:

a) atto autentico di nascita, dal quale consti, che ha compiuto il 20° e non oltrepassato il 26° anno di età:

b) licenza elementare, o la prova di conoscere e saper adoperare con chiarezza le quattro operazioni elementari dell'aritmetica e le proporzioni;

Se l'aspirante non può fornire tali prove, sarà sottoposto a speciale esame;

c) attestato di cittadinanza italiana e di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune, dove risiede almeno da un anno, ed, in caso d'una più breve dimora, anche quella del Sindaco del luogo di precedente residenza;

d) certificato di penalità rilasciato dal Procuratore del Re del tribunale penale, tanto del luogo di nascita, quanto di quello, in cui l'aspirante ha stabile dimora;

e) certificato medico, debitamente legalizzato, comprovante che l'aspirante è di sana e robusta costituzione ed esente da malattie od imperfezioni fisiche;

f) certificati eventuali comprovanti:

la frequenza dei corsi di elettricità e di elettrotecnica;
la pratica fatta presso un'officina elettrotecnica;
l'opera prestata presso un'Amministrazione dello Stato;
il servizio militare prestato.

I certificati, di cui alle lettere *c)* e *d)* devono essere di data non anteriore ai 30 giorni da quello della pubblicazione del presente decreto.

Art. 4.

La Commissione esaminatrice è nominata con Decreto ministeriale, e sarà composta:

del Presidente, che potrà essere scelto fra persone tecniche estranee all'Amministrazione;

d'un Professore ordinario o straordinario, insegnante le materie contenute nel programma d'esame;

del Direttore, o d'un Ispettore, o d'un Ingegnere capo del Personale tecnico di finanza.

Un Ingegnere addetto all'Ufficio tecnico di finanza eserciterà le funzioni di segretario.

Art. 5.

L'esame avrà luogo in Milano ed in Napoli e consterà di due prove una orale ed una pratica.

Il Ministero delle Finanze farà notificare agli aspiranti ammessi al concorso il giorno, l'ora ed il luogo in cui dovranno presentarsi alla Commissione di esame, la quale si riunirà prima a Milano e poscia a Napoli.

La prova orale avrà la durata di mezz'ora; la prova d'arte avrà la durata di ore sei.

Art. 6.

Il programma per la prova orale è il seguente:

1° Fenomeni fondamentali dell'elettricità;
2° Corrente - Campo magnetico;
3° Azioni elettromagnetiche ed elettro-dinamiche;
4° Fenomeni d'induzione;
5° Leggi relative alle correnti: unità di misura;
6° Istrumenti di controllo e di misura;
7° Dinamo e motori;
8° Trasformatori;
9° Accumulatori;
10° Applicazioni più importanti delle correnti elettriche al trasposto dell'energia, all'illuminazione, al riscaldamento (fusione, saldatura, ecc. dei metalli) alla galvanoplastica.

Art. 7.

Il programma per la prova d'arte è il seguente:

1° Smontatura e rimontatura d'una dinamo con auto-eccitazione, e relativa dimostrazione della via seguita dalla corrente;
2° Costruzione d'accessori per dinamo ed in generale per impianti elettrici, come spazzole, caviglie, isolatori, ecc.
3° Prove al galvanometro;
4° Smontatura e rimontatura d'un regolatore per lampada automatica, cure volute per il suo funzionamento, dimostrazione della via seguita dalla corrente, ricerca e riparazione di avarie;
5° Prove di misura di resistenza al ponte di Weatstone;
6° Montatura d'un bagno galvano-plastico e cure per il suo funzionamento;
7° Schizzi, desunti da tavole, modelli od apparati in uso, delle varie parti degli impianti elettrici più comuni.

Art. 8.

Tanto della prova orale, quanto della prova d'arte la Commissione d'esame compilerà apposito verbale, firmato da tutti i membri, nel quale indicherà per ordine alfabetico il Cognome e Nome dei candidati intervenuti alle prove, e di quelli che non si fossero presentati, ed esporrà sommariamente gli incidenti

tutti occorsi durante le prove, aggiungendo le dichiarazioni e le osservazioni, che troverà necessario e conveniente di fare.

Art. 9.

I risultati tanto dell'esame orale, quanto della prova d'arte saranno concretati mediante votazioni segrete, per le quali ogni membro della Commissione dispone di 10 punti, si fa la somma dei voti riportati nelle singole prove da ogni candidato, e si annota sul verbale, di cui all'articolo precedente.

L'idoneità è stabilita nella media di sei decimi per i due esami complessivamente.

Art. 10.

Il Presidente della Commissione trasmette i verbali degli esami colle domande e documenti avuti in comunicazione, al Ministero delle Finanze, che, scelti i 20 candidati, i quali, avendo superata o raggiunta l'idoneità, risultano primi per ordine di punti, ne farà la graduatoria tenuto conto dei documenti, di cui alla lettera *f)* dell'art. 3.

Art. 11.

I candidati scelti saranno ammessi in servizio di prova, man mano che se ne presenti il bisogno, secondo l'ordine della graduatoria, e saranno destinati immediatamente all'ufficio tecnico, presso il quale dovranno restare a prova ultimata.

Il periodo di prova non sarà superiore a quattro mesi; trascorso il quale verranno i confermati assunti definitivamente in servizio.

Art. 12.

Quando l'Amministrazione lo creda opportuno, gli operai elettricisti potranno anche essere assegnati ad altri lavori riguardanti il servizio delle tasse di fabbricazione.

Art. 13.

Gli operai-elettricisti saranno retribuiti coll'assegno mensile di L. 135, sotto la ritenuta della tassa di Ricchezza mobile; il loro assegno potrà in seguito essere gradatamente aumentato fino a L. 165.

Durante il periodo di prova sarà corrisposto l'assegno giornaliero di L. 4.

Oltre agli assegni suddetti saranno agli operai-elettricisti corrisposte le indennità di viaggio e soggiorno nella misura stabilita per gli agenti delle tasse di fabbricazione.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Roma, 11 ottobre 1895.

Il Ministro
P. BOSELLI.

2

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ispettorato Generale delle scuole italiane all'estero

AVVISO DI CONCORSO

Veduto il decreto ministeriale del 20 settembre 1895, col quale, in occasione del 25° anniversario dell'unità della Patria, a durevole attestato della sollecitudine del regio governo verso gl'insegnanti primari delle scuole governative all'estero, furono istituiti, a cominciare dall'anno scolastico 1895-96, due posti gratuiti nell'Educatorio femminile *Whitaker* in Palermo e tre posti gratuiti nel Convitto Nazionale maschile *Vittorio Emanuele II* in Roma, da conferirsi per concorso ai figli d'insegnanti elementari d'ambo i sessi che prestino servizio all'estero:

Vedute le disposizioni e condizioni di concorso inserite nel decreto stesso;

Si fa noto:

1. È aperto tra gl'insegnanti delle regie scuole elementari e dei giardini d'infanzia all'estero un concorso per titoli per la concessione dei cinque posti gratuiti suddetti.

2. Il godimento del posto gratuito si prolungherà sino al compimento, da parte del convittore o della convittrice, degli studi secondari.

Il posto gratuito si perde per cattiva condotta e negligenza allo studio, e se il convittore o la convittrice non ottiene anche per un solo anno la promozione da una classe all'altra.

3. La istanza a firma del maestro o della maestra deve essere indirizzata a questo ispettorato generale e corredata dai seguenti documenti:

a) attestato del regio agente consolare dal quale risulti che il maestro o la maestra concorrente si trovi presentemente in servizio ed abbia insegnato con onore nelle scuole governative all'estero almeno da quattro anni;

b) attestato del regio agente che comprovi che il figlio o la figlia per cui si chiede il posto gratuito abbia frequentato almeno da due anni le scuole governative all'estero;

c) attestato del direttore della scuola frequentata, debitamente vistato dal regio console, dal quale risultino il profitto e la buona condotta dell'alunno o dell'alunna aspirante al posto gratuito;

d) atto di nascita comprovante che l'età della fanciulla aspirante al posto gratuito non sia inferiore agli otto anni e superiore ai quindici, e del fanciullo non sia inferiore ai sette anni e superiore ai dodici:

e) certificato legalizzato di sana costituzione fisica, e di subìta vaccinazione del candidato o della candidata;

f) stato di famiglia del genitore o della genitrice del candidato:

g) attestati comprovanti le benemerenze didattiche e patriottiche dell'insegnante concorrente, le benemerenze della sua famiglia, i servigi eventuali prestati allo Stato.

4. Ai documenti di cui all'articolo 3, l'insegnante concorrente dovrà aggiungere la dichiarazione con cui si obbliga di pagare per la figliuola le spese d'entrata all'educatorio in lire quaranta per una sol volta e le tasse scolastiche annuali, per il figliuolo le spese d'entrata e di deposito nel convitto in lire ottanta per una sol volta e le tasse scolastiche annuali, non che di fornire il figliuolo o la figliuola del corredo personale indispensabile a norma dei regolamenti interni dei due istituti.

5. Le istanze coi relativi documenti dovranno pervenire al Ministero degli affari esteri (ispettorato generale delle scuole) non più tardi del 30 novembre p. v.

Roma, addì 15 ottobre 1895.

L'Ispettore generale
DE LUCA APRILE.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

Avviso di concorso ad un posto di professore titolare di 3ª classe nel personale delle Scuole di viticoltura ed enologia.

È aperto il concorso per titoli ad un posto di professore titolare di 3ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3200 nel personale delle regie Scuole di viticoltura ed enologia, per l'insegnamento della *Chimica generale ed agraria e della Tecnologia chimico-agraria.*

Qualora dai titoli presentati risulti che il candidato prescelto abbia competenza in grado speciale potrà il Ministero, in seguito

al parere della Commissione esaminatrice, nominare il vincitore titolare di 2ª classe con lire 4000.

La Commissione esaminatrice potrà, ove lo creda necessario per completare il proprio giudizio, chiedere dai concorrenti la prova dell'esame.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero di agricoltura non più tardi del 15 novembre 1895, contenere la indicazione della dimora del concorrente, ed essere corredate di questi documenti:

1° Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non ha oltrepassato il 45° anno di età;

2° Stato di famiglia;

3° Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio.

4°. Attestato di immunità penale rilasciato dal Tribunale del circondario;

5° Certificato medico di buona costituzione fisica;

6° Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;

7° Laurea di dottore in chimica od in scienze agrarie, ovvero abilitazione legale allo insegnamento della materia per la quale si concorre, e prospetto degli studi fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute. Titoli ed opere stampate dimostranti la coltura scientifica del candidato.

La domanda ed i documenti debbono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo e debitamente vidimati.

I documenti numeri 2, 3, 4 e 5 debbono essere di data non anteriore al 1° agosto decorso.

Sono dispensati dal produrre i documenti segnati ai numeri 1, 3, 4 e 6 i concorrenti che siano attualmente insegnanti in un pubblico Istituto governativo.

È incompatibile l'ufficio per cui si bandisce il presente concorso con qualsiasi insegnamento in altri Istituti.

In virtù delle disposizioni contenute nell'articolo 13 della legge 6 giugno 1885, n. 1341, sulle Scuole pratiche e speciali di agricoltura, sono applicabili agli insegnanti delle Scuole medesime l'articolo 215 della legge 13 novembre 1859, n. 3725, per l'aumento sessennale degli stipendi, e la legge 14 aprile 1864, n. 1731, sulle pensioni civili.

Roma, li 10 ottobre 1895.

Il Ministro
A. BARAZZUOLI.

R. CONSERVATORIO DI S. ANNA IN PISA

Avviso di concorso

Conforme gli articoli 86, 87 ed 88 del regolamento interno, approvato dal Ministero della Istruzione pubblica, è aperto il concorso ad un posto a mezza retta vacante in questo R. Conservatorio.

A poter concorrere a detto posto si richiedono le condizioni seguenti:

a) appartenere a civile ed onorata famiglia che abbia prestato o presti servigi allo Stato, alla Provincia o al Comune e si trovi in condizioni economiche meritevoli di aiuto;

b) età non minore di otto anni nè maggiore di dodici;

c) sana costituzione fisica e vaccinazione subita con effetto.

Tali condizioni dovranno essere comprovate mediante certificati da unirsi alla domanda.

Le domande ed i certificati dovranno essere scritti in carta bollata da L. 0,50 e consegnati a questo ufficio non più tardi del 20 novembre a ore 15, da chi ha la patria potestà o la legittima rappresentanza delle aspiranti.

Ogni domanda ricevuta dopo quel giorno si avrà come non avvenuta.

Pisa, 20 ottobre 1895.

Il Regio Commissario,

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In data 29 ottobre si telegrafa da Costantinopoli all'*Agenzia Havas:*

« Furono fatti qui numerosi arresti tra gli ufficiali della guardia imperiale e delle scuole militari. Il cheikh-al-islam ed il ministro della marina hanno ricevuto minaccie di morte. Il Sultano fa sorvegliare militarmente il loro domicilio. L'agitazione, politica e non più religiosa, continua nel mondo mussulmano ».

La *Neue Freie Presse* riceve da Costantinopoli la notizia che attualmente quella guarnigione si compone di 26 battaglioni fanteria, 28 squadroni cavalleria e 39 batterie; dunque circa 18,000 uomini, che con le truppe tecniche arrivano a 25,000. Di questi, 7000 uomini si trovano a Yildiz-Kiosk, la residenza del Sultano. All'infuori di piccolissimi mutamenti, come l'introduzione di un servizio più severo di pattuglie nella città e il ritardato congedo della classe del 1891, che avrebbe dovuto passare quest'anno nella riserva, non furono prese nell'esercito altre misure speciali. A Costantinopoli però e in qualche altro corpo d'esercito, si trovano sotto le armi cinque invece che quattro classi.

***

Il *Daily News* parlando del trattato relativo al Madagascar, dice che il protettorato praticamente equivale ad una annessione.

« Le clausole » scrive il *Daily News*, che conferiscono alla Francia il potere sugli stranieri nell'isola e la sciolgono da ogni responsabilità per le anteriori concessioni, recano un serio pregiudizio agli stranieri e particolarmente agli inglesi.

Lo *Standard*, a sua volta, si esprime come appresso:

« È poco probabile che i più suscettivi dei *chauvins* francesi abbiano a lagnarsi delle clausole del trattato colla Regina del Madagascar, in virtù del quale l'isola viene effettivamente annessa alla Francia sotto il nome di protettorato.

« In quanto si tratta di un'affare tra essi ed i malgasci, i francesi ebbero forse ragione di stipulare che gli impegni, trattati e concessioni » in favore di terzi, che sono anteriori al presente trattato, non saranno considerati come obbligatori dai futuri padroni dell'isola. Ma i diplomatici e i giureconsulti di Parigi devono ben sapere che una condizione di questa natura non ha nessuna validità per i terzi. Sarebbe come se gli eredi dichiarassero di accettare l'attivo di una successione rifiutandone il passivo. »

***

Dacchè il conflitto sorto tra l'Inghilterra ed il Venezuela, a proposito di una questione di frontiera, è entrato in una fase acuta, delle notizie contraddittorie furono divulgate sull'atteggiamento del governo degli Stati Uniti in questa questione.

Ora, il corrispondente del *New-York Herald* a Washington, ha inviato a questo giornale un lungo telegramma contenente dei particolari, che esso assicura autentici, sulla Nota che il sig. Olney, segretario di Stato agli affari esteri, ha fatto rimettere al governo inglese su questa vertenza.

La Nota, secondo il corrispondente dell'*Herald*, comincia con una lunga esposizione di tutti gli sforzi tentati dagli

Stati Uniti per appianare le difficoltà sorte tra l'Inghilterra ed il Venezuela.

Il sig. Onley spiega, in seguito, ciò che è la dottrina di Monroe che esso dice applicabile alla controversia attuale e che consiste in ciò che nessuno Stato europeo potrebbe, colla forza, accrescere l'estensione dei territori che esso possiede sul continente americano.

Insistendo su questa parola « colla forza » il signor Onley assicura che l'arbitrato è il solo mezzo pratico di risolvere la controversia attuale. Gli Stati Uniti sono pronti a facilitarne l'adozione; ma il sig. Olney dichiara altrettanto energicamente quanto è possibile di farlo in un documento di questo genere, che ogni tentativo avente per iscopo di risolvere la vertenza colla forza sarebbe considerato come un atto poco amichevole verso gli Stati Uniti.

Quanto al fondo della questione, il Segretario di Stato non emette alcuna opinione. Può avere ragione l'una o l'altra parte; ma esistono dei dubbi, poichè la Grabretagna istessa ha riconosciuto che il conflitto è sorto da una serie di complicazioni, da descrizioni imperfette e da trattati mal definiti. La Granbretagna non può quindi rifiutare un arbitrato allegando che i territorii in parola sono incontrastabilmente suolo britannico e la dottrina di Monroe non può essere elusa con una siffatta ragione.

Secondo l'opinione del sig. Olney vi è evidentemente dell'incertezza a proposito della frontiera anglo-venezuelese e tutti i territorii in contestazione dovrebbero essere sottoposti all'arbitrato. Gli Stati Uniti rispetteranno la sentenza, qualunque essa sia, del tribunale arbitrale; ma fino a tanto che l'arbitrato non sarà stato accettato e il tribunale non avrà pronunziato la sua sentenza, il governo degli Stati Uniti, conformandosi alla dottrina di Monroe continuerà a considerarsi come parte nella questione.

Questa nota è stata spedita dieci o dodici settimane fa ma finora non è arrivata agli Stati Uniti nessuna risposta. Ma che si riceva o no una risposta, è probabile, conclude il corrispondente dell'*Herald*, che il presidente Cleveland parlerà di questa questione nel suo Messaggio annuale e che comunicherà al Consiglio, che si riunirà il 2 dicembre prossimo, i dispacci scambiati.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa di Genova sono partiti, stamane, da Monaco di Baviera per l'Italia.

Furono salutati alla stazione dalle LL. AA. RR. i Principi e le Principesse Alfonso e Ludovico Ferdinando di Baviera.

La Biblioteca Vittorio Emanuele. — A cominciare da lunedì 4 novembre, la Biblioteca resterà aperta dalle ore 9 alle 15, e dalle 19 1[2 alle 22.

Durante detto mese la Mostra storica del risorgimento resterà aperta la domenica dalle ore 10 alle 15. L'ingresso alla Mostra è gratuito.

Congresso d'Ostetricia. — L'ultima tornata di questo Congresso ebbe luogo oggi alla R. Università di Roma.

Esso ha preso interessanti deliberazioni; fra le più importanti innovazioni, votate ieri dal Congresso, si nota la sostituzione dell'acido borico con sublimato corrosivo, la proibizione del rivolgimento nella pratica delle levatrici, e la istituzione di conferenze annuali per le levatrici condotte.

In onore di Ruggiero Bonghi. — Al Consiglio Provinciale di Napoli fu ieri l'altro solennemente commemorato l'illustre deputato. Dopo belli discorsi dell'on. Orlandi, dell'on. De Bernardis e di altri, il consigliere avv. Alberto Ceramicca fece la seguente proposta: « Nell'intento di onorare la memoria di Ruggiero Bonghi, e perpetuarne con modesto contributo il ricordo glorioso nella gioventù che studia e che lavora, perseguendo quella stessa nobile mèta, che egli così fulgidamente raggiunse e che fu sua ansia e sua cura costante per tutta la vita, il Consiglio Provinciale di Napoli delibera istituire un premio d'incoraggiamento intitolato: « Premio Ruggiero Bonghi » di Lire 1500 ogni anno, da conferirsi a quel giovine studente della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Napoli, che avrà nell'anno scritto il miglior lavoro letterario, storico o filosofico, a giudizio dei professori della Facoltà. »

Essa venne approvata dal Consiglio che votò all'unanimità il seguente ordine del giorno proposto dall'on. De Bernardis:

« Il Consiglio delibera di esprimere condoglianze alla famiglia Bonghi e invita la Deputazione provinciale di proporre al Consiglio che il miglior modo di onorare la memoria di Bonghi sia la costituzione del premio annuo e del monumento, e infine di sospendere la seduta in segno di lutto. »

Marina militare. — La R. nave *Lombardia* è giunta ieri a Las Palmas.

A bordo tutti bene.

Inondazione. — Le abbondanti pioggie dei giorni scorsi hanno fatto straripare ieri notte il torrente Piazza, che inondò Piedisasso, frazione del comune di Montecavallo, circondario di Camerino.

Le case sono per metà sepolte fra la ghiaia ed i macigni portati dalle acque.

I danni sono rilevanti. Non vi fu alcuna vittima.

Le autorità accorsero sul luogo per gli opportuni provvedimenti.

Commercio italo francese. — La Camera di Commercio italiana di Parigi comunica che, durante i primi nove mesi del 1895, l'importazione delle merci italiane in Francia (commercio speciale) si elevò a fr. 81,183,000 e l'esportazione delle merci francesi per l'Italia raggiunse fr. 96,657,000.

La popolazione italiana. — La Direzione Generale della statistica ha recentemente pubblicato un importante studio sul movimento dello stato civile nel 1894.

Come è noto, l'ultimo censimento, fatto il 31 dicembre 1881, dava una popolazione di 28,459,628 abitanti; ora, dai colcoli fatti, sommando cioè l'eccedenza dei nati sui morti al 31 dicembre 1894, la popolazione d'Italia ascendeva a 32,554,261 abitanti.

I matrimoni contratti nel 1894 furono 231,581, pari a 7 51 matrimoni per 1000 abitanti; questa proporzione è superiore a quella dell'anno precedente.

Necrologio. — Il 23 corrente è morto a Madrid il conte Luigi Pennazzi, noto viaggiatore africano, nativo di Piacenza.

Erasi da qualche tempo stabilito a Madrid presso la figlia Alice maritata Fano, e da qualche tempo era affetto dalla malattia che doveva trarlo al sepolcro.

I funerali ebbero luogo il 24 e furono commoventi. Notavansi sul feretro la camicia rossa e le decorazioni militari.

Seguivano il funebre corteo i rappresentanti dell'ambasciata; della colonia italiana e molti spagnuoli. Era stato maggiore garibaldino.

Dotato d'ingegno facile, versatile, narrò i suoi viaggi in una forma spigliata, che alletta a leggere. E il suo libro « Dal Po ai due Nili » fu molto lodato, e si legge sempre volentieri.

Aveva due figli nell'esercito: ma uno — Lincoln — cadde com-

battendo valorosamente in Africa, ad Agordat, e l'altro è un brillante ufficiale nei bersaglieri.

Scoperte relative a una città romana sotto l'attuale città di Imola. — Nello scavare il piano della via S. Pier Grisologo per costruirvi le cloache, a due metri dal piano, vennero scoperti in Imola varii scompartimenti di pavimento a mosaico, uno tra i quali a colori che figurava un festone, di rara bellezza.

Dall'ordine che tenevano sotto le macerie, si rileva che essi formavano il pavimento di tutta una casa Romana, a disegni diversi per ciascuna stanza. Altri piani di mosaico all'altezza di questo nostro, furono scavati in altro tempo; ma non ne rimangono che i disegni all'acquarello, che insieme a questi ultimi stanno ad indicare che sotto la città vivente sta sepolta un'altra città di costruzione romana.

Nè la storia si oppone all'ipotesi. Si sa che Silla fabbricò questa città (84 A. C.) che ebbe nome da lui di *Forum Cornelii*; il volgo anzi crede sia sotterrata la statua del fondatore in oro massiccio fra le ruine fatte dall'eunuco Narsete nel 553 D. C. e l'attende ansioso ad ogni nuovo squarcio di terreno.

Quanto al valore dei mosaici scoperti, esso non è soltanto intrinseco, ma ne ha un altro pel fatto della loro attinenza cogli esemplari di Pompei, ove è noto che Silla dimorò a lungo onde sterminare i soldati di Mario suo competitore. Colà forse appunto egli imparò la musivaria.

Avvertita la presenza di detto pavimento, il senatore Scarabelli e il prof. Brizio, consenziente il municipio, lo liberarono dai rottami, ne scelsero 6 pezzi fra i più conservati, ed inquadratili entro apposite cornici, li fecero trasportare in una galleria delle scuole elementari.

R. Accademia Virgiliana in Mantova. — In esecuzione delle disposizioni testamentarie del compianto socio cav. dottor Vincenzo Giacometti, l'Accademia Virgiliana bandisce un concorso al premio di L. 600 da conferirsi a chi degnamente svilupperà con una memoria il tema seguente:

« *I laghi di Mantova in rapporto all'idraulica ed alle sue applicazioni per la forza motrice, all'igiene, all'agricoltura, alla pesca ed alla caccia.* »

La memoria dovrà essere inedita e presentata alla Segreteria dell'Accademia entro e non più tardi il 31 dicembre 1895, accompagnata da una scheda suggellata contenente il nome e il domicilio dell'autore e da aprirsi solo dopo che la Commissione, di cui in appresso, avrà pronunciato il suo voto. La scheda esternamente porterà un motto, che dovrà essere ripetuto in testa alla memoria stessa.

Scorso l'anno 1895, l'Accademia nominerà nel suo seno un'apposita Commissione esaminatrice, la quale dovrà nel termine possibilmente il più breve riferire all'Accademia quale memoria fu da essa ritenuta degna del premio. La proposta potrà essere accettata o respinta dall'Accademia, la quale si riserva, nel caso di non accoglimento, di riproporre il tema in un nuovo concorso o di presentare altri temi.

La memoria premiata resterà di proprietà dell'autore, ma sarà pubblicata negli atti dell'Accademia Virgiliana.

A tale concorso sono ammessi tutti i cittadini del Regno.

Le memorie non premiate potranno essere restituite agli autori, ove questi ne facciano richiesta.

Il varo del « Generale Baratieri ». — Col nome di *Generale Baratieri* lo Stabilimento Metallurgico Wilson e Maclaren ha costrutto nel proprio cantiere, posto a Sampierdarena, sotto la direzione del valente ingegnere navale Francesco Baracchini, un elegante piroscafo, tutto in acciaio, il quale sarà varato al più presto verso la metà del prossimo novembre.

Il *Generale Baratieri* è tutto d'acciaio di prima qualità, e sarà classificato in primissima classe. È di forme eleganti, e sarà munito di coumpond della forza di 250 cavalli per imprimere una velocità di 10 nodi l'ora. Ha internamente due stive spaziose della capacità di m. c. 305, tre casseri in coperta, dei quali quello di prora adibito ad alloggio per i marinari, quello centrale per gli ufficiali di coperta e di macchina, quello di poppa per l'armatore e per quattro passeggieri. È provvisto di vinch o molinello a vapore secondo i moderni sistemi, e lancia sull'orizzonte spazioso del mare un'elegante attrezzatura a goletta.

Ecco le dimensioni del piroscafo: lunghezza m. 35,50 — larghezza massima 6,95 — portata a pieno carico tonnellate 250 — stazza lorda approvata tonnellate 220 — stazza netta 130 tonnellate. È destinato alla navigazione del Rio-Plata, come si scorge dalle sue dimensioni speciali, e porterà su quelle acque lontane il vessillo dell' industria italiana.

ESTERO.

Un nubifragio a Zagabria. — La notte di sabato scorso si rovesciò sopra Zagabria un terribile nubifragio, che recò molti danni in diversi punti della città. Il torrente Medveskat uscì dal suo letto ed inondò la parte inferiore della città dalla Juristigasse fino all' argine della ferrovia dello Stato. Anche nella parte occidentale della città molte vie sono inondate. I giornali della sera non poterono uscire.

Presso Iasenak, nel comitato di Modrus, cinque contadini furono trovati morti assiderati.

Il raccolto dello zucchero nell'isola di Cuba. — Telegrafano dall'Avana che un violento uragano distrusse per la maggior parte il promettente raccolto dello zucchero nelle provincie di Cienfuegos, Sagna, Caibarien, Cardenas. Anche nella provincia di Matanzai i danni alle piantagioni dello zucchero sono rilevanti.

Il 500° anniversario di Guttemberg. — La città di Magonza, culla di Giovanni Guttemberg, si propone di celebrare in modo grandioso il 500° anniversario della nascita dell'inventore della stampa. Dicesi che a questa festa saranno invitate anche le altre nazioni; essa verrebbe celebrata nel 1897.

Il traffico nel Canale di Kiel. — Il traffico commerciale attraverso il nuovo canale di Kiel non ha fino ad ora realizzato che modestissimi risultati: nè si può credere che il commercio cresca maggiormente se saranno conservate le gravose tasse in vigore pel passaggio.

Infatti da alcune Ditte commerciali di Amburgo sono state indirizzate doglianze al Ministero germanico affinchè diminuisca tali tasse. Si propongono sempre notevoli riduzioni in ragione del tonnellaggio delle diverse navi.

Sopra 973 navi che passarono nel canale dal 1° luglio al 30 settembre, soltanto 142 sorpassavano le 80 tonnellate.

Monumento di Strasburgo a Basilea. — Il barone Gruyer, di Strasburgo, ha offerto, qualche anno fa, alla Svizzera, un monumento destinato a perpetuare la memoria del soccorso portato dagli Svizzeri, nel settembre del 1870, alle donne e ai fanciulli chiusi in Strasburgo assediata. Per decisione del Consiglio federale — presa fin dal 1891 — questo monumento doveva sorgere a Basilea, la città donde partì l'iniziativa del soccorso. E il 20 corr., a Basilea, seguì appunto l'inaugurazione solenne del monumento.

Ne è autore il famoso Bartholdi, quello stesso che ha eseguito la statua della Libertà, dominante il porto di New-York.

La fortuna dell'Istituto di Francia. — Nel 1887, l'Istituto complessivamente possedeva 522,000 franchi di rendita. L'Accademia delle scienze figurava per 200,000, l'Accademia francese per più di 100,000, l'Accademia di Belle Arti per 70,000.

Di poi queste cifre si sono considerevolmente accresciute e oggi l'Istituto detrae annualmente 147 premi, di cui l'ammontare sorpassa in totale la somma di 725,000 franchi.

Nove solamente su 147 sono detti del « budget » e figurano fra le 700,000 lire di spese per le quali l'Istituto è inscritto sul bilancio dello Stato.

La fortuna privata dell'Istituto ascende dunque attualmente a quasi 700,000 franchi di rendita. Ognuna delle cinque accademie amministra la propria fortuna privata.

il duca d'Aumale ha fatto all'Istituto (e non all'Accademia francese) donazione, sotto riserva degli usufrutti, del dominio di Chantilly, a patto che sia conservato intatto, col museo e la biblioteca che possiede. È dunque d'una fortuna immobiliare *di più che 43 milioni* che le accademie sono d'ora in avanti vere proprietarie!

Si conosce meno il legato Cerbay, legato d'un milione, di cui l'Accademia delle scienze morali e politiche attende l'entrata in possesso. Il beneficiario, unico ogni anno del premio di Cerbay, godrà fino alla sua morte della rendita prodotta da un capitale di 40,000 franchi, che ritornerà in seguito alla dotazione primitiva, incessantemente ingrandito.

Riassumendo, fra qualche anno, l'Istituto di Francia possederà quasi *70 milioni* che si moltiplicheranno ancora.

Il commercio della Francia con l'estero. — A tutto settembre scorso gli scambi commerciali della Francia con l'estero nei primi nove mesi del 1895 sono rappresentati da un valore di franchi 2,679,260,000 all'importazione e di fr. 2,410,094,000 alla esportazione. In confronto al periodo corrispondente del 1894 si trova una diminuzione di 243 milioni alla importazione e per contro un aumento di 219 milioni all'esportazione.

Queste cifre d'insieme si decompongono nel modo seguente:

Importazioni		genn.settem.1895		diff. sul 1894
Generi alimentari. .	Fr.	716,682,000	—	183,737,000
Materie per l'industria	»	1,540,235,000	—	75,676,000
Oggetti fabbricati .	»	422,343,000	+	16,270,000
	Fr.	2,679,260,000	—	243,143,000
Esportazioni				
Generi alimentari. .	Fr.	444,578,000	—	10,359,000
Materie per l'industria	»	618,236,000	+	69,245,000
Oggetti fabbricati .	»	1,267,508,000	+	135,210,000
Pacchi postali . .	»	79,772,000	+	25,028,000
	Fr.	2,410,094,000	+	219,024,000

Il commercio della Svizzera. — Togliamo dalla statistica del movimento commerciale della Svizzera nel 1894, recentemente pubblicata, le principali e più interessanti notizie.

I valori così delle importazioni come dell'esportazioni svizzere non furono mai, da molti anni, così bassi come nel 1894. Le poche cifre seguenti lo dimostrano:

	Import. (milioni di franchi)	Esport.
anno 1889	valori 906.5	695.2
» 1890	» 954.2	702.8
» 1891	» 932.3	671.8
» 1892	» 869.9	657.6
» 1893	» 827.5	645.5
» 1894	» 817.4	606.3

Avviso ai costruttori. — Il municipio di Pola ha deliberato la costruzione di un nuovo acquedotto ed a tal uopo bandisce un pubblico concorso, fino al 31 dicembre a. c. per la produzione delle offerte, dei piani e dei preventivi. La spesa complessiva per questo lavoro importerà circa 250,000 fiorini.

Treno direttissimo Vienna-Nizza. — Dal 4 novembre sarà attivato un treno direttissimo settimanale da Vienna a Nizza e viceversa con Sleeping-car a vetture di 1ª classe passando per la Pontebba-Udine-Venezia-Milano-Genova.

La timbratura meccanica delle lettere. — Questa timbratura è stata immaginata agli Stati Uniti. Un piccolo motore elettrico di un quarto di cavallo, e del sistema Cracker Wheeler, eseguisce tutta l'operazione. Le lettere si fanno passare sotto il timbro assicurato da un movimento di va e vieni. Con questo mezzo si timbrano 500 lettere al minuto. Ne risulta per il servizio, un notevole miglioramento. Le lettere sono più prestamente e meglio timbrate. Pare che l'uso di questo sistema si generalizzi, poichè, dal mese di giugno scorso ad oggi, a Los Angelos, dove la prima macchina ha funzionato, si sono già timbrati sei milioni di lettere.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 30. — Si ha da Pietroburgo che Leontieff, il quale era stato richiamato in Russia dalla Francia per rendere conto della sua condotta a proposito della missione scioana, è stato giudicato da un Tribunale secreto, e relegato indefinitamente nel Governo di Cherson, nelle proprietà di sua madre, con la perdita dei diritti civili.

La *Bergevoi Viedemost* (Gazzetta della Borsa) riconosce ampiamente i successi militari e politici dell'Italia in Etiopia e sconsiglia un intervento russo a favore di Menelik; aggiunge che l'attenzione della Russia è richiamata in Europa e in Asia da affari molto più importanti per essa.

PIETROBURGO, 30. — Il *Regirungsbote*, in un articolo a cui non si attribuisce carattere ufficiale, approva il parere di quella parte della stampa estera, la quale rileva che l'Europa non va debitrice all'Inghilterra della soluzione della questione armena, ma bensì all'azione della Francia e della Russia, spiegata di concerto coll'Inghilterra, per indurre la Porta a garantire i diritti e gli interessi dei sudditi Cristiani, essendo il Sultano ed il Governo ottomano esitanti ad osservare gli impegni contratti nel trattato di Berlino.

L'articolo del *Regirungsbote* esprime sfiducia nella sincerità dell'intervento inglese. Dice che, secondo il parere dei circoli politici, non vi è alcuna potenza impegnata verso l'Oriente da importanti interessi, la quale non sia indignata pel modo di procedere e per la politica equivoca della diplomazia inglese, essendo questa giunta al punto di toccare quasi la questione della divisione della Turchia.

Conclude osservando che la sfiducia contro l'indirizzo politico dell'Inghilterra e contro il compito da essa assunto non si manifestò mai in Europa in modo così evidente come ora, e che quell'indirizzo è lungi dal rispondere allo spirito di progresso, di cui il Gabinetto tory e la stampa inglese pretendono vantare.

COSTANTINOPOLI, 30. — In seguito agli ultimi avvenimenti dell'Anatolia, le truppe sono concentrate nei punti minacciati. Anche alcune classi dei riservisti ed alcuni battaglioni di Redifs del quarto corpo d'armata sono stati chiamati sotto le armi.

La proposta della Porta di nominare un Ministro di controllo incontra sempre opposizione di massima da parte dell'Inghilterra, della Francia e della Russia. Anche gli ultimi fatti dell'Anatolia sono causa di uno spiacevole ostacolo o ritardo alla realizzazione delle riforme promesse, poichè la Porta, stante questi fatti, ritarda le pratiche necessarie per inaugurare le riforme stesse.

BOURGES, 30. — *Corte d'Assise.* — *Processo contro il marchese de Nayve.* — La sala è sempre affollata.

L'imputato sembra stanco. Si riprende l'interrogatorio di lui.

Il Presidente lo interroga sulla scoperta del cadavere del giovanetto Menaldo fatta da pescatori presso Vico Equense vicino alla riva della Fusarella.

Si dà lettura delle commoventi deposizioni dei pescatori che rinvennero il cadavere del Menaldo, colla testa fratturata, tutto malconcio per la caduta sulla roccia.

A questa lettura il marchese de Nayve non dà segno di alcuna emozione.

Il Presidente fa gli elogi dei pescatori che raccolsero il cadavere del Menaldo ed elogia pure le donne che su di esso pregarono quando fu deposto a Vico Equense.

LONDRA, 30. — Venne accertato che nel disastro di Church-Court non vi fu alcun morto.

TIEN-TSIN, 30. — I negoziati per accordare un territorio alla Germania vennero oggi terminati e ratificati.

Il territorio concesso alla Germania avrà una amministrazione autonoma, e rimarrà sotto la sovranità della China.

LONDRA, 30. — Il *Times* ha da Teheran:

« Una Compagnia russa si è costituita per la costruzione d'una strada che faciliti le comunicazioni fra Teheran ed il litorale Caspio. »

PARIGI, 31. — Bourgeois conferì, iersera, con Lockroy, Cavaignac e Peytral. Egli si occupò del portafoglio della guerra.

Fu stabilito l'accordo sulla necessità di votare il bilancio prima della fine del corrente anno.

CORFÙ, 31. — Vi fu una violenta scossa di terremoto; però nessun danno.

BERLINO, 31. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeituug* dice: « Ricorrendo l'anniversario della battaglia di Le Bourget, a cui prese parte il battaglione tiratori della guardia, l'Imperatore Guglielmo pronunziò un discorso, ringraziando caldamente il battaglione pel valore dimostrato il 18 agosto 1870 nel combattimento di Amanvillers.

Soggiunse: « Io passai inutilmente per la strada che il battaglione fece allora; aveva il desiderio segreto di levarmi il cappello dinanzi a tanto eroismo. La fonte di tali fatti fu lo spirito inculcato dal mio avo. Che l'esercito conservi le tre virtù cardinali, cioè: l'onore, l'obbedienza assoluta ed il valore irresistibile!

« Che i tiratori aggiungano in pace ed in guerra nuovi allori agli antichi! Urrà! »

ZAGABRIA, 31. *Dieta.* — Barcic e Ruzics interpellarono intorno agli avvenimenti di Zagabria in occasione della recente visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe.

Il Bano rispose che gli studenti furono eccitati. Non può sopprimere i processi iniziati poichè l'Imperatore stesso condannò il modo di agire degli studenti. Ricordò che egli aveva ordinato d'issare la bandiera ungherese sul Palazzo della Dieta.

La Dieta prese atto delle indicazioni del Bano.

PARIGI, 31. — Bourgeois offerse ad Hanotaux di conservare il portafoglio degli affari esteri; ma la sua accettazione è dubbia, perchè respinge ogni modificazione del trattato fra la Francia ed il Madagascar.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Osservatorio del Collegio Romano

Il dì 30 ottobre 1895

Il barometro è ridotto al zero. L'altezza della stazione è di metri 50.60.

Barometro a mezzodì	757.5
Umidità relativa a mezzodì	80
Vento a mezzodì	SSE forte.
Cielo	piovigginoso.
Termometro centigrado	Massimo 21.°7. / Minimo 13.°6.

Pioggia in 24 ore: incalcolabile.

Li 30 ottobre 1895.

In Europa pressione alquanto bassa sulla Scandinavia e intorno alla Sardegna a 768 mm. all'occidente, massima a 771 mezzodì della Russia. Bodo 775; Zurigo 762.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso dovunque, specialmente in Sardegna e medio versante tirrenico; pioggie nella notte sull'Italia superiore, alquanto copiose al N, neve sulle prealpi Lepontine; temperatura nuovamente aumentata; venti abbastanza forti di greco nell'alto Adriatico.

Stamane: cielo coperto o piovoso alta Italia, poco nuvoloso o sereno al S; venti freschi del primo quadrante al N, sciroccali nel basso tirreno.

Barometro a 757 Portotorres e P. Ferraio, 760 Palermo, Foggia Forlì, a 762 lungo la costa ionica.

Mare mosso o agitato lungo costa tirrenica.

Probabilità: venti freschi ad abb. forti settentrionali al N, meridionali al S; cielo nuvoloso con pioggie; mare mosso o agitato.

BOLLETTINO METEORICO

DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA E GEODINAMICA

Roma, 30 ottobre 1895.

STAZIONI	STATO DEL CIELO ore 8	STATO DEL MARE ore 8	TEMPERATURA Massima	
			Massima	Minima
			nelle 24 ore precedenti	
Porto Maurizio	piovoso	legg. mosso	17 7	8 5
Genova	coperto	mosso	15 5	9 0
Massa Carrara	piovoso	legg. mosso	16 5	9 5
Cuneo	coperto	—	8 6	2 8
Torino	piovoso	—	8 9	7 0
Alessandria	piovoso	—	9 2	8 0
Novara	piovoso	—	10 0	7 0
Domodossola	coperto	—	9 5	5 1
Pavia	nebbioso	—	9 2	7 4
Milano	piovoso	—	10 5	6 9
Sondrio	piovoso	—	8 3	4 2
Bergamo	piovoso	—	8 3	4 9
Brescia	piovoso	—	11 9	6 0
Cremona	piovoso	—	12 4	8 2
Mantova	piovoso	—	12 4	8 8
Verona	piovoso	—	13 1	8 3
Belluno	piovoso	—	9 5	4 6
Udine	piovoso	—	12 2	6 0
Treviso	piovoso	—	12 6	9 0
Venezia	piovoso	mosso	13 0	8 0
Padova	piovoso	—	12 0	8 2
Rovigo	piovoso	—	13 0	7 6
Piacenza	piovoso	—	11 1	7 8
Parma	piovoso	—	11 4	5 9
Reggio Emilia	piovoso	—	15 0	5 5
Modena	coperto	—	12 1	7 6
Ferrara	piovoso	—	13 2	7 7
Bologna	piovoso	—	12 3	5 6
Ravenna	piovoso	—	18 1	9 4
Forlì	coperto	—	15 0	6 8
Pesaro	piovoso	legg. mosso	17 7	9 5
Ancona	piovoso	calmo	17 0	12 6
Urbino	—	—	—	—
Macerata	coperto	—	16 2	11 0
Ascoli Piceno	3/4 coperto	—	17 5	11 8
Perugia	coperto	—	14 2	9 1
Camerino	coperto	—	12 7	8 0
Pisa	piovoso	—	16 2	9 2
Livorno	piovoso	legg. mosso	16 4	9 0
Firenze	piovoso	—	16 4	9 2
Arezzo	piovoso	—	15 9	7 4
Siena	piovoso	—	16 0	8 1
Grosseto	coperto	—	18 8	13 0
Roma	coperto	—	20 0	13 6
Teramo	1/2 coperto	—	21 4	11 4
Chieti	1/2 coperto	—	17 0	7 0
Aquila	coperto	—	14 6	7 3
Agnone	coperto	—	15 5	8 5
Foggia	1/4 coperto	—	21 7	11 1
Bari	sereno	calmo	18 8	12 5
Lecce	sereno	—	20 0	12 8
Caserta	sereno	—	18 9	11 4
Napoli	sereno	calmo	18 1	14 3
Benevento	sereno	—	19 3	9 6
Avellino	1/4 coperto	—	17 2	7 2
Salerno	—	—	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	16 2	9 4
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	sereno	—	18 0	9 0
Reggio Calabria	sereno	calmo	24 0	18 1
Trapani	1/4 coperto	calmo	23 8	19 7
Palermo	nebbioso	agitato	25 0	14 0
Porto Empedocle	coperto	mosso	26 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	24 6	14 2
Messina	sereno	legg. mosso	23 1	19 6
Catania	1/4 coperto	calmo	22 2	12 5
Siracusa	coperto	legg. mosso	23 7	19 0
Cagliari	sereno	calmo	29 0	12 0
Sassari	piovoso	—	16 9	10 1

LISTINO OFFICIALE della Borsa di Commercio di Roma del dì 30 ottobre 1895.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
1 lug. 95			RENDITA 5 % 1ª grida		— —	$93{,}42^1/_2$	$93{,}82^1/_2$ 80 $77^1/_2$ 75	— —
			RENDITA 5 % 2ª grida	93,50 $52^1/_2$	$93\ 51^1/_4$			— —
»			detta in cartelle di L. 50 a 200	93,55	— —			— —
			detta » di L. 5 a 25		— —			— —
1 ott. 95			detta 3 % 1ª grida		— —			— —
			detta 3 % 2ª grida		— —			57 —
»			Certificati sul Tesoro Emissione 1860/64.		— —			100 25 (1)
»			Obbligaz. Beni Ecclesiastici 5 % (stamp.).		— —			98 —
»			Prestito Romano Blount 5 %		— —			100 — (2)
1 giu. 95			» Rothschild		— —			104 20
			Obblig. Municipali e Cred. Fondiario.		Cor. Med.			
1 gen. 95	500	500	Obbl. Municipio di Roma 5 %		— —			— —
1 ott. 95	500	500	dette 4 % 1ª Emissione		— —			466 — (3)
»	500	500	dette 4 % 2ª a 8ª Emissione		— —			460 — (4)
1 giu. 93	500	500	Obbl. Comune di Trapani 5 %		— —			497 —
1 ott. 95	500	500	» Cred. Fond. Banco S. Spirito	365	— —			— — (5)
»	500	500	» » » Banca d'Italia 4 %		— —			492 —
»	500	500	» » » » » $4^1/_2$ %		— —			499 50
»	500	500	» » » Banco di Sicilia		— —			— —
»	500	500	» » » » di Napoli		— —			— —
»	500	500	» » » Op.ª di S. Paolo 5 %		— —			— —
»	500	500	» » » » » $4^1/_2$ %		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» » » dell'Ist. Italiano $4^1/_2$ %		— —			498 —
			Azioni Strade Ferrate.					
1 lug. 95	500	500	Az. Ferr. Meridionali		— —			674 —
»	500	500	» » Mediterranee		— —			486 —
1 lug. 93	250	250	» » Sarde (Preferenza)		— —			— —
1 apr. 95	500	500	» » Palermo, Marsala, Trapani, 1ª e 2ª Emissione		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » della Sicilia		— —			— —
			Azioni Banche e Società diverse.					
1 gen. 95	1000	700	Az. Banca d'Italia		— —			759 —
1 gen. 93	1000	1000	» » Romana		— —			315 —
1 lug. 93	300	300	» » Generale		— —			60 —
1 gen. 95	250	250	» » di Roma		— —			110 —
1 gen. 89	83,33	83,33	» » Tiberina.		— —			— —
1 ott. 91	500	500	» » Industriale e Commerciale		— —			— —
1 lug. 93	500	400	» Soc. di Credito Mobiliare Italiano		— —			— —
1 gen. 88	500	500	» » di Credito Meridionale		— —			— —
15 ott. 95	500	500	» » Anglo-Rom.ª per l'Illuminaz. di Roma col Gas ed altri sistemi.		— —			812 — (6)
1 lug. 95	500	500	» » Acqua Marcia		— —			1185 —
1 gen. 93	500	500	» » Italiana per Condotte d'acqua.		— —		$183^1/_2$	— —
1 lug. 92	500	500	» » Immobiliare		— —		54	— —
1 gen. 94	150	150	» » dei Molini e Magazz. Generali.		— —			35 —
1 gen. 89	100	100	» » Telefoni ed App.i Elettriche		— —			— —
1 gen. 90	300	300	» » Generale per l'Illuminazione		— —			235 —
1 apr. 95	125	125	» » Anonima Tramway-Omnibus		— —		$216^1/_2$	— —
1 gen. 89	150	150	» » Fondiaria Italiana.		— —			— —
1 ott. 90	250	250	» » delle Min. e Fond. Antimonio		— —			— —
»	200	200	» » dei Materiali Laterizi		— —			— —
1 lug. 95	500	500	» » Navigazione Generale Italiana.		— —			275 —
1 gen. 90	250	250	» » Metallurgica Italiana.		— —			34 —
1 gen. 94	250	250	» » della Piccola Borsa di Roma		— —			150 —
1 gen. 90	100	100	» » Caoutchouc		— —			— —
1 gen. 92	250	250	» » An. Piemontese di Elettricità.		— —			— —
1 gen. 93	250	250	» » Risanamento di Napoli		— —			33 —
1 gen. 95	250	250	» » di Credito e d'Industria edilizia		— —			— —
	500		» » Industriale della Valnerina		— —			— —
1 gen. 95	500		» » « Credito Italiano »		— —			545 —

(1) ex L. 2,00 — (2) ex L. 2,00 — (3) ex L. 10,00 — (4) ex L. 10,00 — (5) ex L. 10,57 — (6) ex L. 25,00.

GODIMENTO	VALORI nomin.	VALORI versato	VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	PREZZI IN CONTANTI	Cor. Med.	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine corrente	PREZZI IN LIQUIDAZIONE Fine prossimo	PREZZI nominali
			Azioni Società Assicurazioni.					
1 giù. 95	100	100	Az. Fondiaria - Incendio		— —			86 —
»	250	125	» » - Vita		— —			211 —
			Obbligazioni diverse.					
1 lug. 95	500	500	Obbl. Ferrov. 3 0/0 Emiss. 1887-88-89		— —			289 50
1 lug. 93	1000	1000	» » Tunisi Goletta 4 % (oro)		— —			— —
1 gen. 95	500	500	» Strade Ferrate del Tirreno		— —			460 —
1 ott. 94	500	500	» Soc. Immobiliare		— —			340 —
»	250	250	» » » 4 %		— —			139 —
»	500	500	» » Acqua Marcia		— —			502 —
»	500	500	» » SS. FF. Meridionali		— —			— —
1 lug. 91	500	500	» » FF. Pontebba Alta Italia.		— —			— —
1 ott. 95	500	500	» » FF. Sarde nuova Emiss. 3		— —			— —
»	300	300	» » FF. Palermo, Marsala, Trapani I. S. (oro).		— —			— —
1 lug. 93	500	500	» » FF. Second. della Sardegna.		— —			— —
»	250	250	» » FF. Napoli-Ottaiano (5 % oro)		— —			170 —
	500	500	» » Industriale della Valnerina.		— —			— —
»	500	500	Buoni Meridionali 5 %		— —			— —
			Titoli a Quotazione Speciale.					
1 ott. 95	25	25	Obb. prestito Croce Rossa Italiana		— —			— —

SCONTO	CAMBI		Prezzi fatti	Nominali	INFORMAZIONI TELEGRAFICHE sul corso dei cambi trasmesse dai sindacati delle borse di FIRENZE	GENOVA	MILANO	NAPOLI	TORINO
2	Francia	90 giorni	— —	104 $82^{1}/_{2}$	— —	— —	— —	— —	— —
	Parigi	Chêque	105 45	— —	105 50	105 55 $55^{1}/_{2}$	105 $52^{1}/_{2}$	105 55	105 $57^{1}/_{2}$
2	Londra	90 giorni	— —	26 $44^{1}/_{2}$	26 49	— —	— —	— —	— —
	»	Chêque	26 59	— —	— —	26 63 $61^{1}/_{2}$	26 63	26 62 58	26 $63^{1}/_{2}$
	Vienna-Trieste	90 giorni	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
	Germania	Chêque	— —	— —	— —	130 25 20	130 $17^{1}/_{2}$	130 15 05	130 20

Risposta dei premi . 29 ottobre — Compensazione . . . 30 ottobre

Prezzi di Compensaz. 29 » — Liquidazione . . . . 31 »

Sconto di Banca 5 % — Interessi sulle Anticipazioni 5 %

PREZZI DI COMPENSAZIONE DELLA FINE OTTOBRE 1895

Rendita 5 %	93 70
detta 3 %	56 50
Prestito Rothschild 5 %	104 25
Obb. Città di Roma 4 %	460 —
» Cred. Fond. S. Spirito	368 —
» » » B. Nazion.	492 —
» » » »	499 —
Azioni Ferr. Meridionali	677 —
» » Mediterranee	498 —
» Banca d'Italia	765 —
» » Romana	350 —
» » Generale.	62 —
» Banco di Roma.	110 —
» Banca Tiberina.	— —
» Soc. Industriale	— —
» » Cred. Mobiliare.	— —
» » Gas	810 —
» » Acqua Marcia	1185 —
» » Condotte d'acqua	188 —
» » Gener. Illuminaz.	235 —
» » Tramway-Omnib.	215 —
Azioni Soc. Molini Mag. Gen.	34 —
» » Immobiliare	57 —
» » Mat. Laterizi.	— —
» » Navig. Gen. Ital.	276 —
» » Metallurgica Ital.	30 —
» » Piccola Borsa	150 —
» » An. Piem. di Elet.	— —
» » Risanamento	32 —
» » Cred. Ind. Ediliz.	— —
» » Fondiaria Incend.	85 —
» » » Vita	210 —
» » Ferr. Sarde	320 —
» » Credito Italiano.	545 —
» » Ind. Valnerina	— —
Obb. Soc. Immob. 5 %	335 —
» » » 4 %	135 —
» » Ferroviarie	289 —
» Ferr. Napoli-Ottaiano	170 —
» » del Tirreno	460 —
» » Fond. Ist. Italiano	498 —

Media dei corsi del Consolidato Italiano a contanti nelle varie Borse del Regno.

29 ottobre 1895.

Consolidato 5 %	L. 93 6363
Consolidato 5 % senza la cedola del semestre in corso	» 91 6363
Consolidato 3 % nominale	» 56 30
Consolidato 3 % senza cedola nominale	» 55 10

Il Presidente
R. TITTONI.

Per il Sindaco: LUIGI BOSIO.

Visto: Il Deputato di Borsa: TOMMASO REY.

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. — Tipografia delle Mantellate — *Gerente responsabile:* TOMINO RAFFAELE.